



ASP

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dei Comuni Modenesi Area Nord

Allegato F

alla Delibera di Assemblea dei Soci n. 3 del 26/04/16

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO

Relazione Illustrativa al Documento di Budget

ANNO 2016

INDICE

1. Premessa: evoluzione e sviluppo dei servizi
2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare
 - 2.1. Descrizione dei servizi in gestione all'ASP
 - 2.1.1. I Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento
 - 2.1.2. I Servizi rivolti ad anziani e disabili non sottoposti ad accreditamento
 - 2.1.3. I Servizi rivolti ai minori
 - 2.2. Elenco dei servizi gestiti
 - 2.2.1. Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento
 - 2.2.2. Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili NON sottoposti ad accreditamento
 - 2.2.3. Elenco dei Servizi rivolti ai minori
 - 2.2.4. Evoluzione della composizione dei posti accreditati nei servizi residenziali e semi-residenziali nel corso degli anni
3. Conto Economico: risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi
4. Priorità d'intervento
5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio
 - 5.1. Descrizione modalità di attuazione dei servizi erogati
 - 5.2. Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio
 - 5.3. Ruolo della comunicazione
6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse
 - 6.1. Politica delle Risorse Umane
 - 6.2. Piano triennale della formazione
7. Indicatori e parametri per la verifica
8. Programma degli investimenti da realizzarsi
9. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

1. Premessa: evoluzione e sviluppo dei servizi

Il documento qui presentato contiene la previsione per l'anno 2016 dell'attività di ASP dei Comuni Modenesi Area Nord. In questo anno l'Azienda sarà impegnata a sviluppare la propria attività su due fronti paralleli, da un lato il proseguimento dell'attività strettamente legata all'accreditamento dei servizi e dall'altro nuovi servizi non accreditati a sostegno della domiciliarità.

Nel corso del 2015, a completamento di un processo iniziato nell'anno 2000, i servizi di ASP sono stati accreditati definitivamente. ASP è consapevole che la concessione dell'accreditamento non costituisce un punto di arrivo, ma rappresenta un punto di partenza. Si tratta infatti di un percorso a carattere dinamico e temporalmente delimitato, che deve prevedere valutazioni periodiche, in relazione al mantenimento della qualità degli interventi erogati.

ASP, in qualità di azienda pubblica, intende nel prossimo triennio erogare servizi socio sanitari che rispondano alla programmazione distrettuale, siano all'avanguardia sulle modalità di erogazione e sostenibili sul piano economico.

Rispetto ai servizi non sottoposti ad accreditamento, l'Azienda prosegue nell'opera di realizzazione di quei progetti, che subito dopo il sisma, hanno catalizzato il consenso di donatori e che costituiscono una risposta innovativa e strategica per il territorio.

I progetti ancora in corso di realizzazione sono i seguenti:

- Microresidenze "Casainsieme" di Camposanto, Concordia, Cavezzo, Finale Emilia, San Prospero;
- Centro semiresidenziale socioriabilitativo di San Felice sul Panaro.

ASP, nel 2016, come previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013 proseguirà nella gestione dei servizi educativi conferiti dal Comune di Medolla nell'anno 2015 e relativi all'asilo nido, al centro produzione pasti per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ed al servizio di prolungamento di orario della scuola statale dell'infanzia.

Questa importante sfida richiederà, da parte di ASP, un percorso di conoscenza e consolidamento dei nuovi servizi e contestualmente l'apertura a nuove esigenze del territorio.

2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

Dalla sua costituzione, ASP ha sempre operato per offrire servizi e strutture necessari per la copertura del fabbisogno espresso dalla programmazione territoriale. Da un lato ha riqualificato le strutture esistenti, puntando verso la loro crescita ed omogenizzazione, dall'altro ha realizzato nuovi servizi, cercando di rispondere alle richieste del territorio dell'Area Nord, sensibilmente modificate a seguito dagli eventi sismici del 2012.

La prevalenza dei servizi che gestisce è in convenzione e gode, pertanto, di un contributo regionale volto a calmierare il costo del servizio e a ridurre, conseguentemente, l'importo della retta a carico del cittadino. Attualmente il modello organizzativo adottato prevede che l'accesso ai servizi avvenga attraverso il responsabile del caso, presente in ogni Comune, che valuta, sentita la famiglia, il bisogno dell'utente, decidendo il tipo di servizio di cui lo stesso necessita.

La domanda di ingresso viene inviata direttamente ad ASP per la realizzazione del progetto di assistenza domiciliare ed al Servizio Assistenza Anziani per l'accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali. Il SAA opera attraverso lo strumento della graduatoria unica, formata in base agli appositi regolamenti approvati dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto.

Una parte dei servizi di ASP, non sottoposta a convenzione, è gestita in regime di libero mercato (cd. "posti privati"). Anche in quest'ultima ipotesi, i Comuni dell'Area Nord, per rendere meno gravoso per i cittadini l'onere del pagamento intero della retta, hanno deciso di partecipare parzialmente al costo del servizio. Anche per i posti non convenzionati, la domanda viene inviata direttamente al Servizio Assistenza Anziani, che stila una graduatoria relativa ai posti privati.

2.1 **Descrizione dei servizi in gestione ad ASP**

L'offerta aziendale di servizi garantita da ASP è dal 2015 rivolta a tre ambiti di intervento: anziani disabili e minori. Nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani e disabili si distinguono quelli che sono soggetti ad accreditamento, le cui caratteristiche devono rispondere al dettato normativo della direttiva regionale 514/2009 s.m.e i., e quelli che, svincolati da tale normativa, completano l'offerta dei servizi socio sanitari. I servizi educativi rivolti ai minori costituiscono un nuovo ambito di intervento, attribuito ad ASP nel corso del 2015.

2.1.1 **I Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento**

I Servizi rivolti ad anziani e disabili, sottoposti ad accreditamento, che ASP gestisce sono:

- *Casa Residenza di Mirandola, di San Felice sul Panaro e di Finale Emilia*

Le case residenza accolgono anziani non autosufficienti di grado medio o elevato con bisogni assistenziali di diversa intensità, sia fisica che cognitiva, la cui permanenza a domicilio non è più possibile. L'accoglienza in casa residenza può essere definitiva o temporanea. Delle tre residenze gestite da ASP, due, CISA di Mirandola ed A. Modena di San Felice sul Panaro, offrono a livello distrettuale un servizio ad alta intensità sanitaria che garantisce la presenza infermieristica sulle 24 ore.

- *Nucleo dedicato alle demenze per assistenza residenziale temporanea del CISA di Mirandola*

Si tratta di un nucleo socio-sanitario a ospitalità temporanea finalizzato al trattamento intensivo di persone dementi con grave disturbo del comportamento. Il servizio fornisce risposte sia a persone provenienti dal distretto di Mirandola sia a casi fuori distretto (Castelfranco, Carpi, Bologna e Ravenna ecc.) Il nucleo, collocato all'interno della struttura CISA di Mirandola, da anni utilizza tecniche di stimolazione sensoriale e conduce ricerche di questa metodica anche in collaborazione con l'università di Bologna.

- *Nucleo a Gravissima Disabilità Acquista di San Felice sul Panaro*

E' un nucleo socio-sanitario per l'accoglienza, permanente o temporanea, di persone in situazione di handicap gravissimo a seguito di cerebrolesioni, mielolesioni o patologie neurologiche involutive, che abbiano concluso il percorso riabilitativo, con età eguale o superiore a 18 anni. Il servizio ha come finalità quello di:

- a) garantire un programma assistenziale a lungo termine a conclusione del percorso riabilitativo (continuità assistenziale),
- b) promuovere e tutelare lo stato di benessere psicofisico,
- c) mantenere le condizioni sanitarie soggettive,
- d) sostenere la famiglia dell'ospite,
- e) mantenere la relazione con l'ambiente sociale di provenienza e favorire l'integrazione sociale nel nucleo, valorizzando il ruolo delle reti informali e delle associazioni.

Il nucleo è stato realizzato all'interno della struttura Augusto Modena di San Felice sul Panaro.

- *Servizio di Centro Diurno anziani di Mirandola, Concordia, Massa Finalese e Medolla*

I centri diurni anziani offrono ospitalità ad anziani durante la giornata. Sono rivolti prevalentemente a persone che possiedono ancora una discreta autonomia, anche se il numero delle persone cognitivamente disturbate è in forte crescita.

Il servizio si prefigge:

- a) di sostenere la famiglia dando a queste la possibilità di mantenere l'anziano il più a lungo possibile al suo domicilio,
- b) di aiutare l'anziano sul piano socio sanitario, stimolandolo sia sul piano psichico che motorio,
- c) di creare per lui occasioni di incontro per evitare condizioni di solitudine e abbandono.

➤ *Servizio Assistenza Domiciliare distrettuale*

Risponde a bisogni di assistenza a carattere temporaneo o prolungato, con lo scopo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di domicilio abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone.

Il servizio garantisce: assistenza tutelare, interventi igienico sanitari di semplice attuazione, addestramento/formazione di assistenti familiari, servizio pasti, segretariato sociale ed attività di socializzazione.

➤ *Centro Diurno socio-riabilitativo distrettuale*

Il Centro Diurno socio riabilitativo "Tandem" con sede a Finale Emilia è una struttura a valenza distrettuale dedicata all'accoglienza di persone adulte affette da disabilità psico-fisica e/o sensoriale di grave entità, di norma di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nei Comuni dell'Unione. E' previsto l'accesso di minori di 14 anni in particolari situazioni di gravità ed in relazione alle difficoltà dei familiari a gestirli in autonomia.

Ha una forte valenza socio riabilitativa nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e di una prospettiva di contenimento dei processi di aggravamento psico-fisico dell'utenza, attraverso interventi educativo-riabilitativi-assistenziali, orientati alla valorizzazione e al consolidamento delle autonomie residue della persona nel suo complesso e nel contesto sociale.

2.1.2 I Servizi rivolti ad anziani e disabili non sottoposti ad accreditamento

I Servizi, anziani e disabili, non sottoposti ad accreditamento che ASP gestisce sono:

➤ *Comunità Alloggio di Mirandola, San Possidonio, Camposanto*

Si tratta di strutture di dimensioni ridotte, con spazi comuni a tutti gli ospiti (cucina, soggiorno) e spazi personali (camere da letto, bagno), destinate ad anziani autonomi o parzialmente non autosufficienti, con eventuali problemi abitativi e bisognosi di ambiente tutelato, di sicurezza e relazioni sociali.

➤ *Alloggi con servizi di Concordia e San Felice sul Panaro*

Si tratta di unità abitative autonome, ammobiliate, che possono essere inserite in una residenza comunitaria, eventualmente integrate da spazi comuni oppure adiacenti ad altri servizi socio assistenziali.

Hanno come obiettivo quello di conciliare il bisogno di privacy ed autonomia dell'ospite, offrendo un ambiente adeguato e funzionale anche per le persone che necessitano dell'assistenza continuativa di un assistente familiare. A richiesta, gli ospiti possono usufruire delle prestazioni del servizio di assistenza domiciliare.

➤ *Appartamento Protetto per disabili di Finale Emilia*

L' appartamento protetto offre ospitalità, anche temporanea, a persone disabili adulte prive di famiglia o che non possono vivere nella propria. Garantiscono accoglienza, vita comunitaria e di relazione all'interno di un piccolo gruppo, con l'appoggio e il supporto di operatori e di volontari.

➤ *Microresidenze di Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro*

Si tratta di un unico complesso abitativo formato da diverse unità (monocali e bilocali) collegate tra loro da spazi condivisi.

Ogni complesso di microresidenze dispone di un alloggio da assegnare ad uso assistenza/portierato sociale, attraverso il quale si dà accesso controllato agli altri spazi abitabili. Queste soluzioni consentono agli ospiti di rimanere in un contesto domiciliare controllato e protetto che assicuri sia interventi assistenziali programmati che di pronto intervento.

➤ *Servizio di Trasporto distrettuale*

ASP mette a disposizione dei propri utenti, gestiti nell'ambito del servizio assistenza domiciliare e presso i centri diurni, il servizio di trasporto, che consente il raggiungimento dei servizi sanitari e/o di aggregazione sociale senza gravare sulle famiglie, costituendo una ulteriore facilitazione per i cittadini anziani.

Tra i suoi obiettivi annoveriamo quello di:

- Agevolare gli spostamenti degli anziani soli che vivono in frazioni o case sparse di campagna, tenuto conto dell'estensione del territorio servito dall'ASP;
- Dare sollievo alle famiglie impegnate nell'assistenza;
- Facilitare l'accesso ai servizi socio sanitari esistenti;
- Consentire la partecipazione a momenti ricreativi o culturali;
- Promuovere programmi di vita indipendente per contrastare l'isolamento e la solitudine.

ASP svolge in ambito distrettuale il ruolo di soggetto unificatore degli interventi di trasporto per superare la polverizzazione degli interventi attuali, determinando una maggiore omogeneità di trattamento dei cittadini, garantendo una presa in carico su tutto il territorio e una uniformità di costi e tariffe.

➤ *Servizio di Telesoccorso*

Con il termine di Telesoccorso si intendono una serie di prestazioni di aiuto offerte tramite l'apparecchio telefonico di casa che viene collegato ad una centrale operativa che riceve messaggi inviati dall'utente attraverso un pulsante di chiamata sempre a disposizione dell'interessato.

Il servizio è rivolto prioritariamente a persone anziane o adulte con patologie tipiche dell'età anziana ed in generale a disabili a rischio di istituzionalizzazione per cause sociali e/o sanitarie; in generale può essere utilizzato da tutti coloro per i quali, gli operatori sociali e sanitari, concordino un progetto personalizzato di assistenza domiciliare nel quale sia prevista l'utilità dei servizi di teleassistenza. L'obiettivo del Telesoccorso è di favorire il permanere al proprio domicilio delle persone a rischio di istituzionalizzazione per cause sociali e/o sanitarie.

2.1.3 I Servizi rivolti ai minori

I Servizi, rivolti ai minori, di cui ASP ha di recente acquisito la gestione sono:

➤ *Servizio per l'infanzia di Medolla*

Il nido d'infanzia è un servizio dedicato ai bambini dai 6 mesi ai 3 anni, che si inserisce nella rete dei servizi educativi per la prima infanzia accolti nella struttura "Polo per l'infanzia Rock No War". Il nido segue le norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, definite dalla L.R. n. 1/2000 e ss.mm.ii., ovvero è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine.

Si presenta come luogo accogliente, relazionalmente ricco, in grado di sostenere le risorse affettive dei piccoli e di promuovere la crescita sociale e cognitiva, in collaborazione con le famiglie. Nel nido, caratterizzato dall'affidamento continuativo del bambino a figure diverse da quelle parentali, i bambini sono i protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali della progettualità e delle azioni conseguenti di educatori che promuovono, accompagnano, sorreggono e guidano processi di crescita individuali e collettivi. L'organizzazione dello spazio fisico, dello spazio sociale e dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, costituiscono i percorsi privilegiati lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi, acquisire coscienza di sé.

L'accoglienza massima del nido "Panda" è di 60 bambini di età compresa tra 6 e 36 mesi; è articolato in sezioni omogenee ed eterogenee e funziona da settembre a luglio, per cinque giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, con sospensione nei periodi natalizi e pasquali e nelle altre festività, secondo il calendario annuale.

L'attuale orario giornaliero di apertura è il seguente:

1. per i posti di nido a tempo pieno: dalle 7.30 alle 16.30; e sino alle 18.00 per chi usufruisce del prolungamento;
2. per i posti di nido a tempo parziale: dalle 7.30 alle 13.00.

Il nido è un servizio a domanda individuale che prevede il pagamento di una retta di frequenza mensile, variabile secondo l'ISEE presentato.

➤ *Centro produzione pasti di Medolla*

Il pranzo alla mense rappresenta un importante momento di socializzazione: mangiando insieme, i bambini possono continuare il processo di aggregazione iniziato durante le ore di scuola. In alcuni casi è proprio il momento del pranzo a favorire l'integrazione della classe. Il pasto collettivo è un'importante occasione di educazione alimentare, durante la quale i bambini imparano a nutrirsi correttamente e a comportarsi adeguatamente a tavola.

Il Comune di Medolla ha affidato ad ASP il servizio di gestione della Refezione Scolastica per il nido, la scuola dell'infanzia statale, la scuola primaria "Iqbal Mashi" ed i centri ricreativi estivi.

Il servizio di mensa scolastica ha esigenze particolari:

- per i tempi di produzione, in quanto, per massimizzare la qualità, l'attività si concentra totalmente nelle prime ore della mattina;
- per la tipologia dei menù, che sono stagionali e variano a seconda della fascia di età.

Sono garantiti tre diversi menù stagionali, uno per il nido, uno per la scuola dell'infanzia ed uno per la scuola primaria, che ruotano su quattro settimane.

Viene effettuato anche il trasporto dei pasti dalla cucina al plesso della primaria e la distribuzione pasti alla scuola primaria. Il servizio di distribuzione alla scuola primaria è organizzato con proprio personale e con un mezzo adeguato alle norme d'igiene per il trasporto dei prodotti alimentari.

Il servizio in tale forma di organizzazione consente:

- controllo dei cibi dal momento in cui escono dal centro produzione fino alla consegna;
- rapidità nella consegna;
- preparazione adeguata del refettorio prima del consumo dei pasti;
- controllo della qualità dei pasti, rispondenza delle quantità ordinate dei pasti normali e delle diete particolari, scarto del cibo da parte dei bambini;
- informazione diretta giornaliera sulle eventuali anomalie o mancanze che consente di intervenire immediatamente per la soluzione delle stesse.

➤ *Servizio prolungamento di orario della scuola per l'infanzia di Medolla*

Il Servizio di prolungamento di orario si configura come servizio socio-educativo finalizzato all'assistenza ai bambini ad integrazione del normale orario di funzionamento del nido e della scuola dell'infanzia statale e rappresenta una risposta ai bisogni educativi e di assistenza espressi e richiesti dalle famiglie.

Il servizio di prolungamento d'orario si articola in:

1. Prolungamento d'orario per i bambini frequentanti il nido d'infanzia destinato a bambini tra i 12 e i 36 mesi e frequentanti il servizio gestito da ASP. Il servizio funziona seguendo il calendario del nido, quindi da settembre sino al mese di luglio. Il servizio è attivo dalle ore 16.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì;
2. prolungamento d'orario per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia statale destinato a bambini tra i 3 e i 6 anni e frequentanti la scuola dell'infanzia statale. Il servizio funziona seguendo il calendario scolastico, quindi da metà settembre sino al 30/06 di ciascun anno. Il servizio funziona dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì.

2.2 Elenco dei servizi gestiti

ASP gestisce, in forma unitaria, come previsto dai contratti in essere, diversi servizi. Alcuni di questi sono assoggettati ad accreditamento altri invece no.

Di seguito sono rappresentate le tabelle che raggruppano i servizi secondo tre diverse tipologie: servizi accreditati, servizi non accreditati, servizi educativi per minori.

2.2.1 Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento

I SERVIZI RIVOLTI AD ANZIANI E DISABILI SOTTOPOSTI AD ACCREDITAMENTO			
SERVIZIO	POSTI		
	ACCREDITATI/AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI
Casa Residenza A. Modena di San Felice	53 + 10 (nucleo GdA) in attesa di accreditamento	46 anziani 4 disabili GdA 4 disabili gravi 1 ricovero di sollievo	8
Casa Residenza C.I.S.A. di Mirandola	104	77 anziani 9 demenze distretto Mirandola 1 demenze fuori Distretto (Castelfranco, Carpi, Bologna ecc.) 3 disabili gravi 2 disabili GdA 1 adulto multiproblematico 1 ricovero sollievo	10
Casa Residenza Finale Emilia	65	58 anziani 2 disabili gravi 1 ricovero di sollievo	4
TOTALE CASE RESIDENZE	232	210	22
Centro Diurno di Mirandola	20	20	5
Centro Diurno di Concordia	12	12	
Centro Diurno di Finale Emilia	25	25	

Centro Diurno di Medolla	12	12	
Centro Diurno per disabili "Tandem"	20	20	
TOTALE CENTRI DIURNI	89	89	5
Servizio Assistenza Domiciliare Distrettuale (9 Comuni)	485		
TOTALE SAD	485		

2.2.2 Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili NON sottoposti ad accreditamento

I SERVIZI RIVOLTI AD ANZIANI E DISABILI <u>NON</u> SOTTOPOSTI AD ACCREDITAMENTO	
SERVIZIO	POSTI
Comunità Alloggio di Camposanto	12
Comunità Alloggio di Mirandola	8
Comunità Alloggio di San Possidonio	6
Alloggi con servizi S.Felice s/P	4
Alloggi con servizi Concordia s/S	12
Microresidenza Medolla	12
Microresidenza San Felice s/P	12
Microresidenza Mirandola	12
Appartamenti Protetti "Le case di Odette"	3
TOTALE	81
Servizio di telesoccorso	44
TOTALE	44

2.2.3 Elenco dei Servizi educativi rivolti ai minori

I SERVIZI RIVOLTI AI MINORI		
SERVIZIO	NUMERO UTENTI	MEDIA DEI PASTI FORNITI
Nido	59	/
Prolungamento di orario e servizio mensa scuola di infanzia	20	45
Servizio mensa scuola primaria	/	150

2.2.4. Evoluzione della composizione dei posti accreditati nei servizi residenziali e semi-residenziali.

Nel corso degli anni, a partire dalla sottoscrizione dei contratti di servizio siglati nel 2011, si nota che i posti dei servizi residenziali e semi-residenziali di ASP hanno subito variazioni nel numero e nella tipologia. In particolare si evidenzia un aumento sostanziale dei posti privati che passano da 11 a 22 e, con l'inserimento del nuovo servizio relativo alla gravissima disabilità acquisita, si rileva un aumento di 10 posti accreditati all'interno della casa residenza A. Modena.

EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEI POSTI ACCREDITATI NEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI NEL CORSO DEGLI ANNI						
SERVIZIO	POSTI ANNO 2011			POSTI ANNO 2016		
	ACCREDITATI/AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI	ACCREDITATI/AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI
Casa Residenza A. Modena di San Felice	53	46 anziani 1 disabile grave 3 disabili GdA 1 ricovero di sollievo	2	53 + 10 (nucleo GdA) in attesa di accreditamento	46 anziani 4 disabili gravi 4 disabili GdA 1 ricovero di sollievo	8
Casa Residenza C.I.S.A. di Mirandola	104	77 anziani 9 demenze distretto Mirandola 1 demenze Distretto Castelfranco 4 disabili gravi 5 disabili GdA Mirandola 1 disabili GdA Modena 1 adulto multiproblematico 1 ricovero di sollievo	5	104	77 anziani 9 demenze distretto Mirandola 1 demenze Distretto (Castelfranco, Carpi, Bologna ecc.) 3 disabili gravi 2 disabili GdA 1 adulto multiproblematico 1 ricovero di sollievo	10
Casa Residenza Finale Emilia	65	58 anziani 1 disabile grave 1 adulto multiproblematico 1 ricovero di sollievo	4	65	58 anziani 2 disabili gravi 1 ricovero di sollievo	4
TOTALE CRA	222	211	11	232	210	22
Centro Diurno di Mirandola	20	20		20	20	5
Centro Diurno di Concordia	12	12		12	12	
Centro Diurno di Finale Emilia	25	25		25	25	
Centro Diurno di Medolla	12	12		12	12	
Centro Diurno per disabili "Tandem"	20	20		20	20	
TOTALE CD	89	89		89	89	5

3. Conto Economico: risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi

Il Conto Economico Preventivo 2016 è stato predisposto sia sulla base del bilancio preventivo 2015 sia utilizzando le informazioni dei preconsuntivi elaborati nel corso del 2015. Queste ultime sono state esaminate accuratamente poiché presentavano ancora alcuni elementi caratteristici ed unici relativi al 2015, ad esempio la presenza di sfollati in conseguenza dei sismi del 2012, ovvero anziani collocati temporaneamente nelle case residenza oltre il numero massimo consentito, in base ad un'autorizzazione specifica; situazione che ha permesso di sfruttare delle economie di scala. Tale assetto si è verificato per pochi posti letto e solo per alcuni mesi, per cui anche i risvolti sull'anno 2015 sono abbastanza contenuti, ma per l'anno 2016 si ha la certezza che tale circostanza non sarà ripetibile.

Per quel che riguarda i costi, le differenze principali nell'utilizzo delle risorse, tra il Bilancio Preventivo 2016 e il Bilancio Preventivo 2015, relativamente ai singoli centri di costo sono date da:

- 1) diminuzione delle entrate a causa dell'impossibilità di accogliere ospiti "infittiti" da terremoto sia per le case residenza che per i centri diurni, in virtù dell'autorizzazione straordinaria che avevano fornito i Comuni nell'anno 2014 e per qualche mese del 2015. Chiaramente, condividendo gli ospiti i medesimi spazi, le strutture riuscivano ad ammortizzare meglio i costi fissi;
- 2) ulteriori minori entrate a causa dello spostamento degli ospiti con gravissima disabilità passati all'ala specifica presso la casa residenza di S. Felice s/P, o per il 53° posto non occupato per l'anno intero presso la medesima struttura;
- 3) diminuzione degli oneri a rilievo sanitario riconosciuti dall'AUSL per la fornitura e distribuzione dei pasti nelle comunità alloggio;
- 4) aggravati dati dall'adeguamento all'accreditamento definitivo per maggiori ore di coordinamento o di responsabilità dell'attività d'assistenza, così come maggiori costi per lo psicologo richiesto dalla normativa stessa;
- 5) incremento costi per il personale infermieristico non più a carico più dell'AUSL, passaggio che ha implicato per ASP, tutta una serie di oneri indiretti quali: lavaggio divise, fornitura calzature, acquisto guanti monouso e sacche per prelievi. Si noti anche il maggior esborso assicurativo nell'includere in organico personale con mansioni così delicate e rischiose;
- 6) sostituzione di personale per malattie lunghe, permessi ex L. 104/92, prescrizioni riportate dagli operatori nei servizi: case residenza CISA e Finale Emilia, centro diurno i Tigli di Concordia s/S e servizio domiciliare di trasporto.
- 7) acquisto del nuovo software di rilevazione attività assistenziale, in uso nelle case residenza e nei centri diurni, come prescritto dalla normativa sull'accreditamento;
- 8) incremento dei costi amministrativi dovuti a:
 - a. aumento dei costi bancari dopo l'ultima gara per la tesoreria svoltasi nel 2015
 - b. maggior onerosità del consulente fiscale, anche in relazione alle nuove attività commerciali svolte da ASP,
 - c. incremento di costi del personale.

Un altro elemento di rilievo da considerare nel confronto tra Bilancio Preventivo 2016 e 2015 è il conferimento, nel settembre 2015, dei servizi facenti parte del Polo Scolastico di Medolla: il nido, il servizio di prolungamento d'orario per nido e scuola d'infanzia, il servizio di mensa scolastica per nido, scuola d'infanzia e primaria.

Relativamente al costo del personale, oltre alla previsione del Fondo Perseo:

- non si è tenuto conto di alcun incremento contrattuale a seguito della L.221/2010, pertanto si è prevista l'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nella misura determinata dalla Corte dei Conti;
- sono stati previsti i costi delle sostituzioni necessarie per ferie e malattie.

E' importante sottolineare come nel conto economico si sia tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale n. 273/2016 del 29/02/2016 che prevede un aumento degli oneri a rilievo sanitario per i servizi accreditati. Tale atto è stato emanato dalla Regione per consentire anche ai soggetti pubblici di sgravare i propri bilanci dai pesanti costi dovuti all'Irap, pagata con metodo retributivo, in quanto dal 2015, con la Legge di Stabilità 2015, L. 190/2014, è stato concesso alle aziende private di ricomprendere tra i costi deducibili ai fini Irap il costo dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, creando di conseguenza una grave disparità tra i soggetti gestori.

E' giusto fare una precisazione terminologica sul bilancio preventivo annuale e pluriennale, come previsti dalla normativa regionale in materia di ASP e in particolare dal Consiglio della Regione Emilia Romagna n. 624 del 9/12/2004 e dallo schema tipo di Regolamento di contabilità approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2007/279, in data 12/03/2007. Il termine "bilancio" utilizzato nella normativa regionale per indicare i preventivi (annuale e pluriennale) indica in realtà i soli schemi di conto economico (e i documenti di budget) mentre quando si parla di bilancio consuntivo si indica anche il prospetto di stato patrimoniale (nonché nota integrativa); pertanto, riguardo al bilancio preventivo, il concetto espresso è diverso da quello del codice civile che include lo stato patrimoniale.

Nella tabella di seguito riportata sono elencate le risorse previste per l'anno 2016:

ASP COMUNI MODENESI AREA NORD	2015	2016
	ASP	ASP
Bilancio di previsione		
Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi da attività per servizi alla persona		
a) rette	6.376.800,30	6.629.316,87
b) oneri a rilievo sanitario	4.320.854,67	4.444.476,93
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	2.845.137,55	3.344.836,69
d) altri ricavi	5.000,00	6.680,00
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	13.547.792,52	14.425.310,49
2) Costi capitalizzati		
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	183.020,32	237.482,33
Totale costi capitalizzati	183.020,32	237.482,33
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	0,00	0,00
4) Proventi e ricavi diversi		
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	0,00	0,00
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	0,00	0,00
c) plusvalenze ordinarie	0,00	0,00
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	0,00	0,00
e) altri ricavi istituzionali	0,00	0,00
f) ricavi da attività commerciale	11.800,00	35.045,33
Totale proventi e ricavi diversi	11.800,00	35.045,33
5) Contributi in conto esercizio		
a) contributi dalla Regione	0,00	0,00
b) contributi dalla Provincia	0,00	0,00
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	0,00	0,00
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	9.722,22	9.722,22
e) contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	0,00	0,00
f) altri contributi da privati	0,00	90.415,00
Totale contributi in conto esercizio	9.722,22	100.137,22

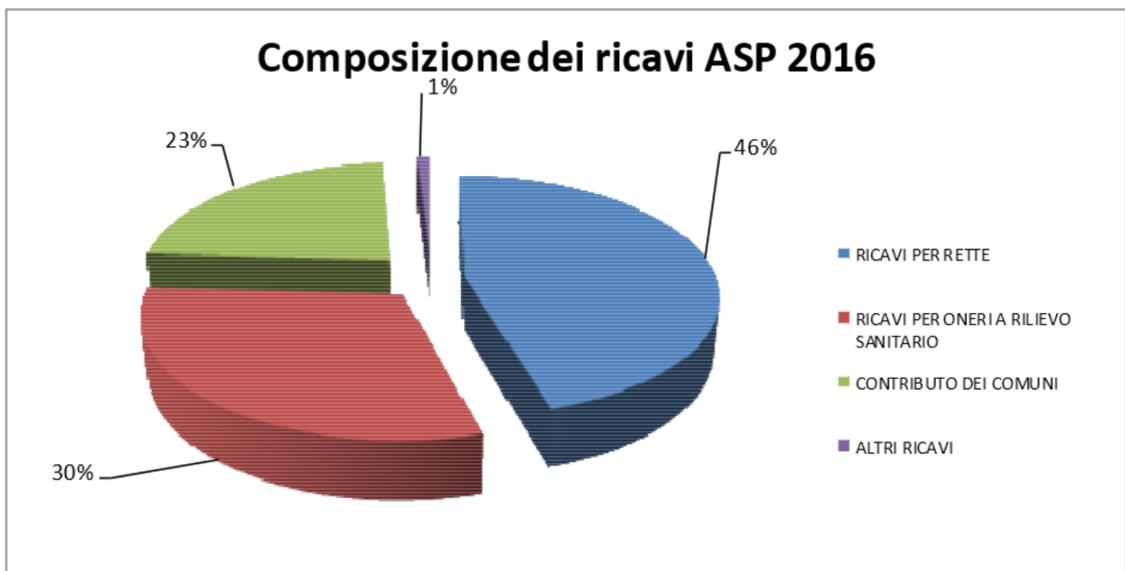
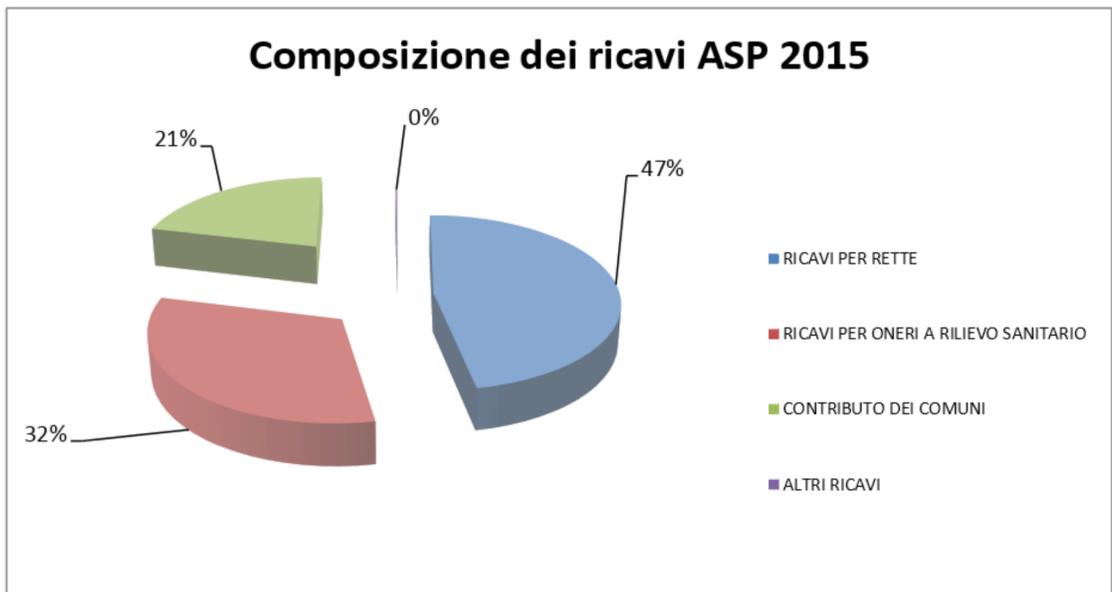
Totale A) - Valore della produzione	13.752.335,06	14.797.975,37
B) Costi della produzione		
6) Acquisti beni:		
a) beni socio sanitari	-313.148,05	-313.479,34
b) beni tecnico-economali	-206.682,30	-263.588,85
Totale costi acquisti beni	-519.830,35	-577.068,19
7) Acquisti di servizi		
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	-183.493,57	-118.142,73
b) servizi esternalizzati	-2.385.345,13	-2.585.908,68
c) trasporti	-60.321,22	-50.069,91
d) consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	0,00	0,00
e) altre consulenze	-60.295,31	-56.521,20
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	-120.900,00	0,00
g) utenze	-565.601,07	-585.746,65
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-213.879,84	-207.472,70
i) costi per organi Istituzionali	-4.570,00	-38.350,30
j) assicurazioni	-147.837,98	-163.417,65
k) altri	-58.737,16	-5.090,01
Totale costi acquisti servizi	-3.800.981,28	-3.810.719,84
8) Godimento di beni di terzi		
a) affitti	-351.879,10	-301.108,41
b) canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00
c) service	0,00	-15.014,32
Totale costi godimento beni di terzi	-351.879,10	-316.122,73
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	-6.125.289,42	-6.723.664,36
b) oneri sociali	-1.727.583,70	-1.902.124,65
c) trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
d) altri costi	-82.386,50	-157.018,50
Totale costi del personale	-7.935.259,62	-8.782.807,51
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	0,00	-33.518,63
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-293.456,77	-376.950,10
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	-293.456,77	-410.468,73
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo		
a) socio-sanitari	0,00	0,00
b) tecnico-economali	0,00	0,00
Totale variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	0,00	0,00
12) Accantonamenti ai fondi rischi	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	-170.000,00	-170.000,00
14) Oneri diversi di gestione		
a) costi amministrativi	-49.244,60	-81.859,84
b) imposte non sul reddito	-17.080,29	-17.942,43
c) tasse	-39.159,29	-43.121,50
d) altri	-2.750,00	-2.750,00
e) minusvalenze ordinarie	0,00	0,00
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	0,00	0,00
g) contributi erogati ad aziende non-profit	0,00	0,00
Totale oneri diversi di gestione	-108.234,18	-145.673,77
Totale B) Costi della produzione	-13.179.641,30	-14.212.860,76
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	572.693,76	585.114,61
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		

a) in società partecipate	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
Totale proventi da partecipazioni	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari		
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0,00	0,00
b) interessi attivi bancari e postali	1.500,00	520,00
c) proventi finanziari diversi	0,00	0,00
Totale altri proventi finanziari	1.500,00	520,00
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
a) su mutui	-38.984,76	-12.405,00
b) bancari	-10.000,00	-10.000,00
c) oneri finanziari diversi	0,00	0,00
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-48.984,76	-22.405,00
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-47.484,76	-21.885,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di altri valori mobiliari	0,00	0,00
Totale rivalutazioni	0,00	0,00
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di altri valori mobiliari	0,00	0,00
Totale svalutazioni	0,00	0,00
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi da:		
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	0,00	0,00
b) plusvalenze straordinarie	0,00	0,00
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	0,00	0,00
21) Oneri da:		
a) minusvalenze straordinarie	0,00	0,00
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	0,00	0,00
Totale E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	525.209,00	563.229,61
22) Imposte sul reddito		
a) irap	-521.264,50	-554.713,88
b) ires	-3.944,50	-8.515,73
Totale imposte sul reddito	-525.209,00	-563.229,61
23) Utile o (perdita) di esercizio	0,00	0,00

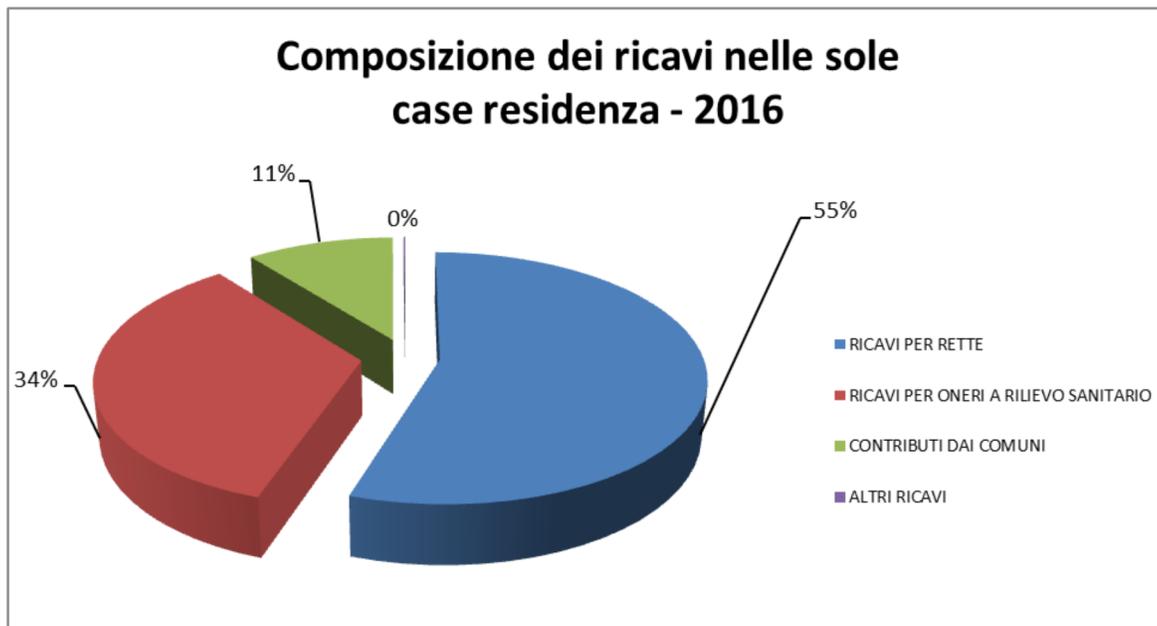
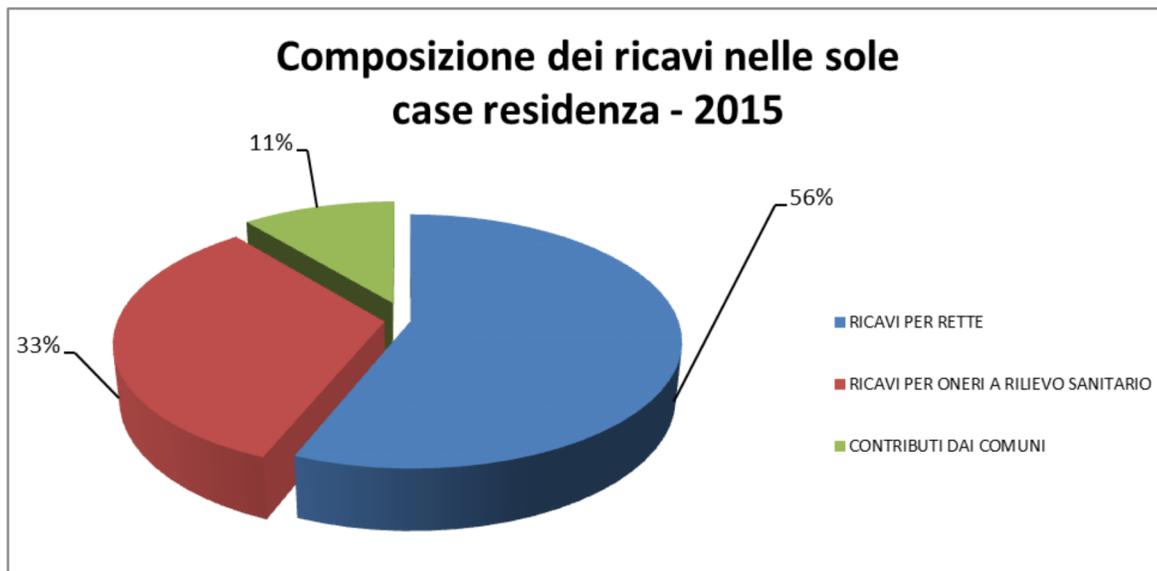
A. Ricavi

Di seguito si espongono quattro tabelle relative alla composizione dei ricavi complessivi di ASP tra rette, oneri e contributi dei Comuni: la prima generale, la seconda relativa alle sole case protette, la terza ai centri diurni, la quarta ai servizi domiciliari e la quinta al Polo Scolastico di Medolla. Tutte le tabelle sono esposte prima con i dati relativi al 2015 e poi con quelli del bilancio preventivo 2016.

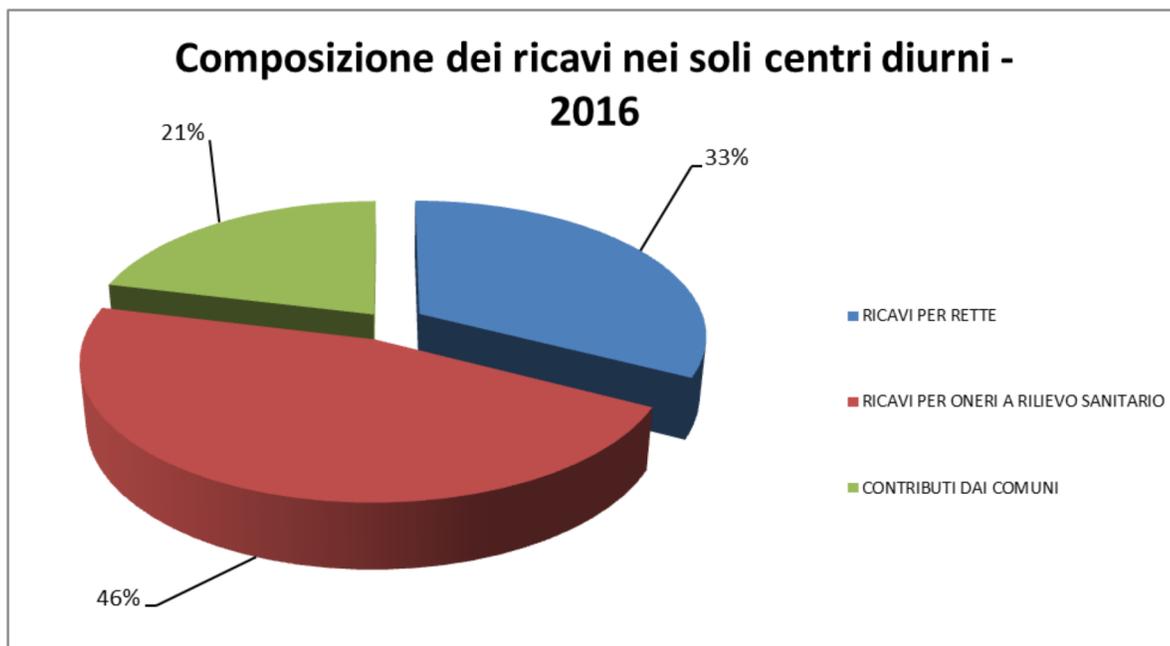
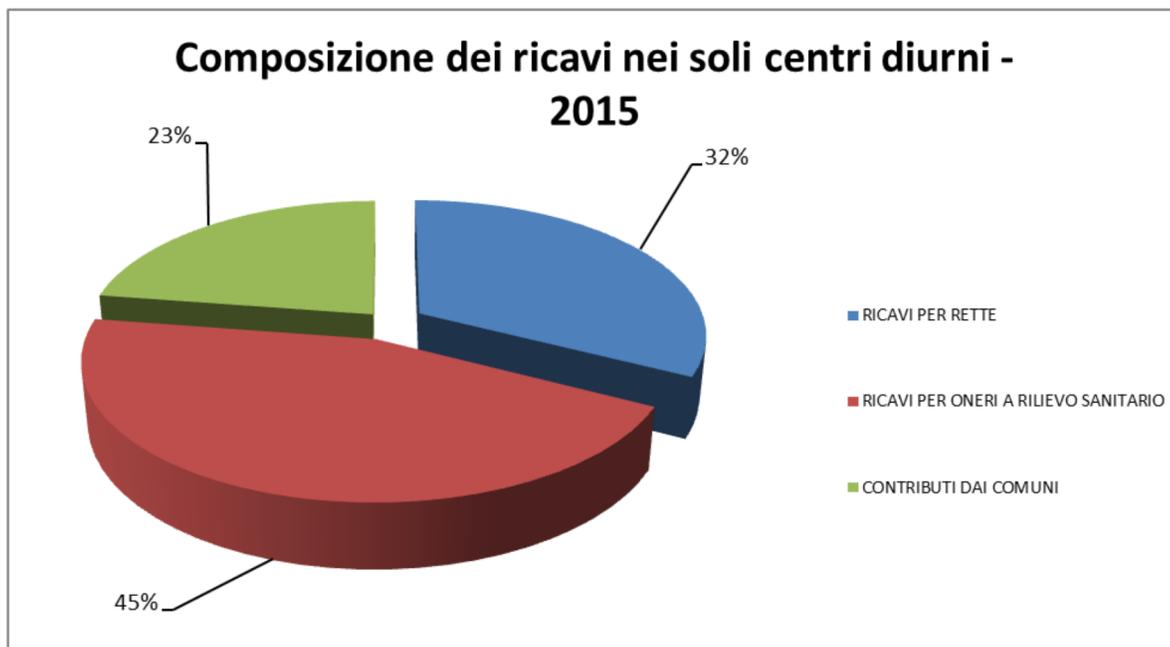
Tab.1



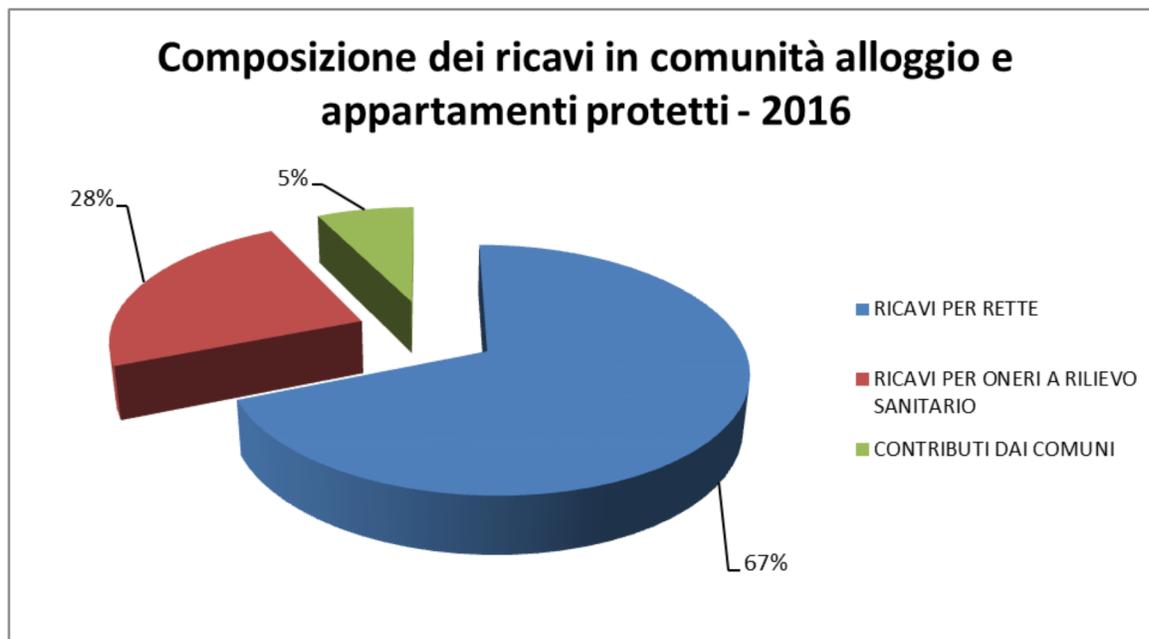
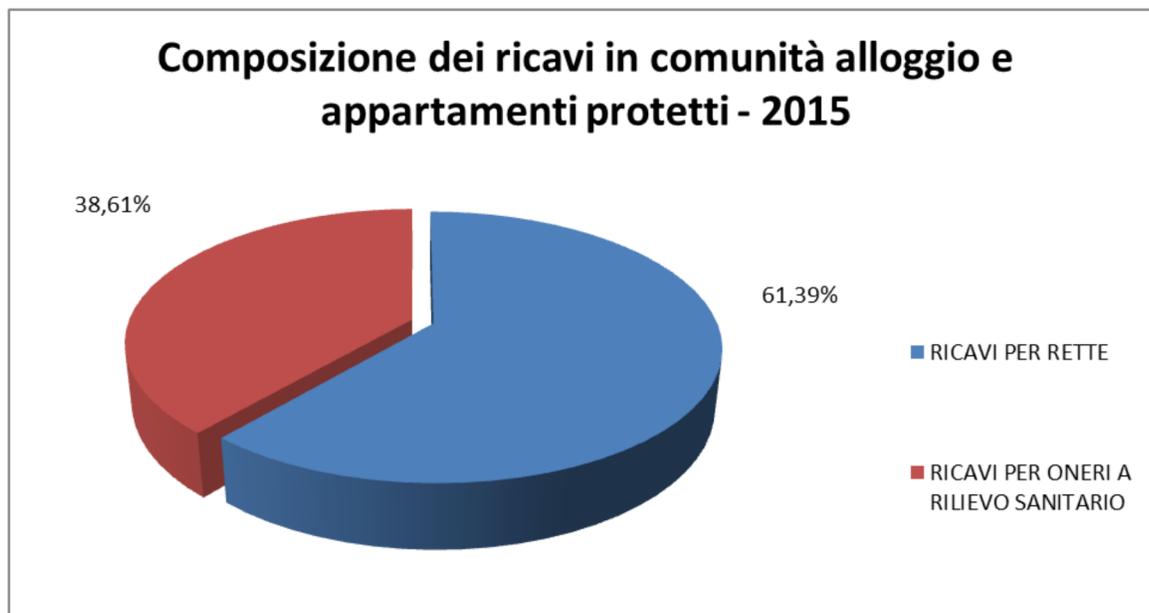
Tab.2



Tab.3

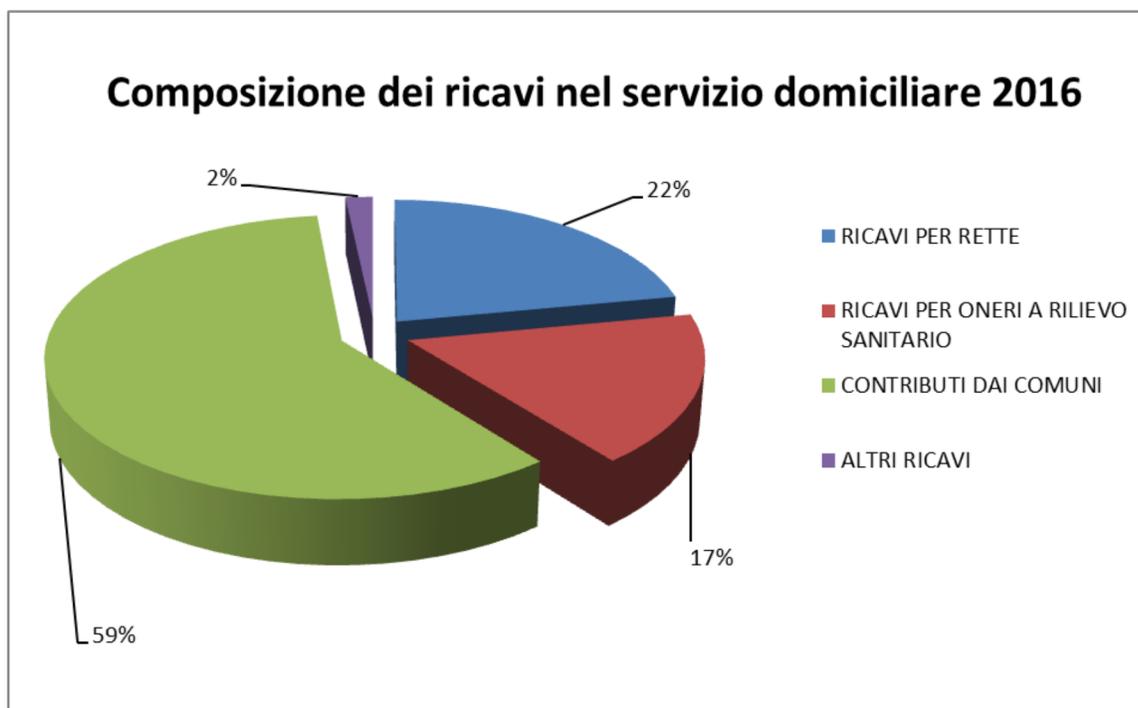
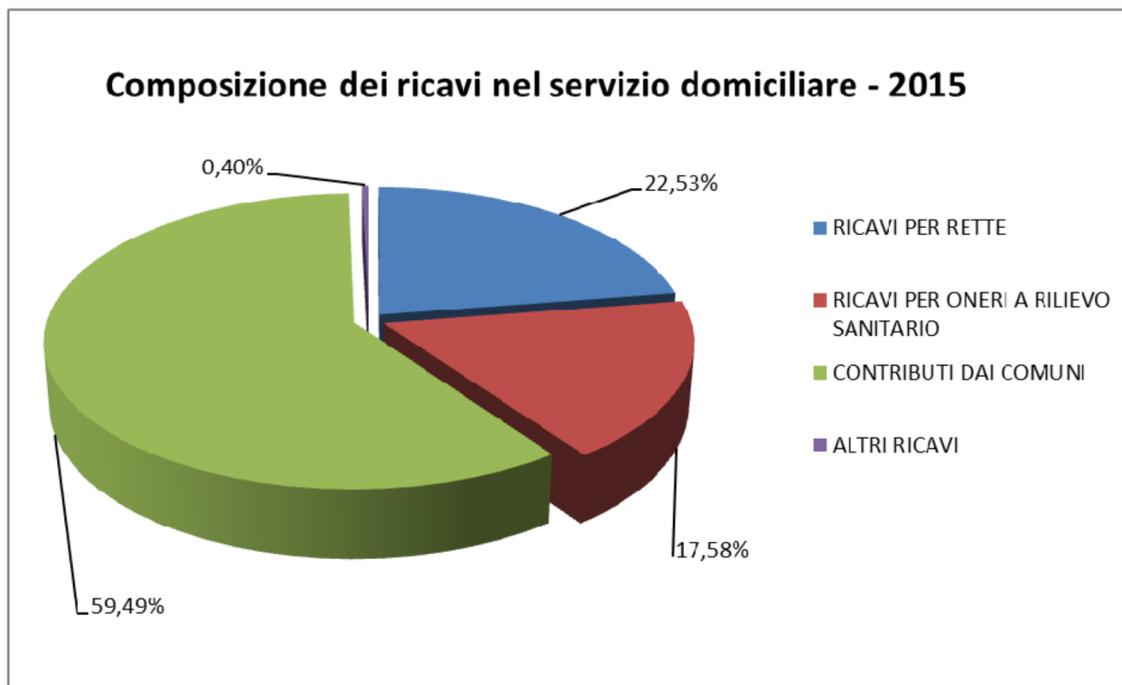


Tab.4

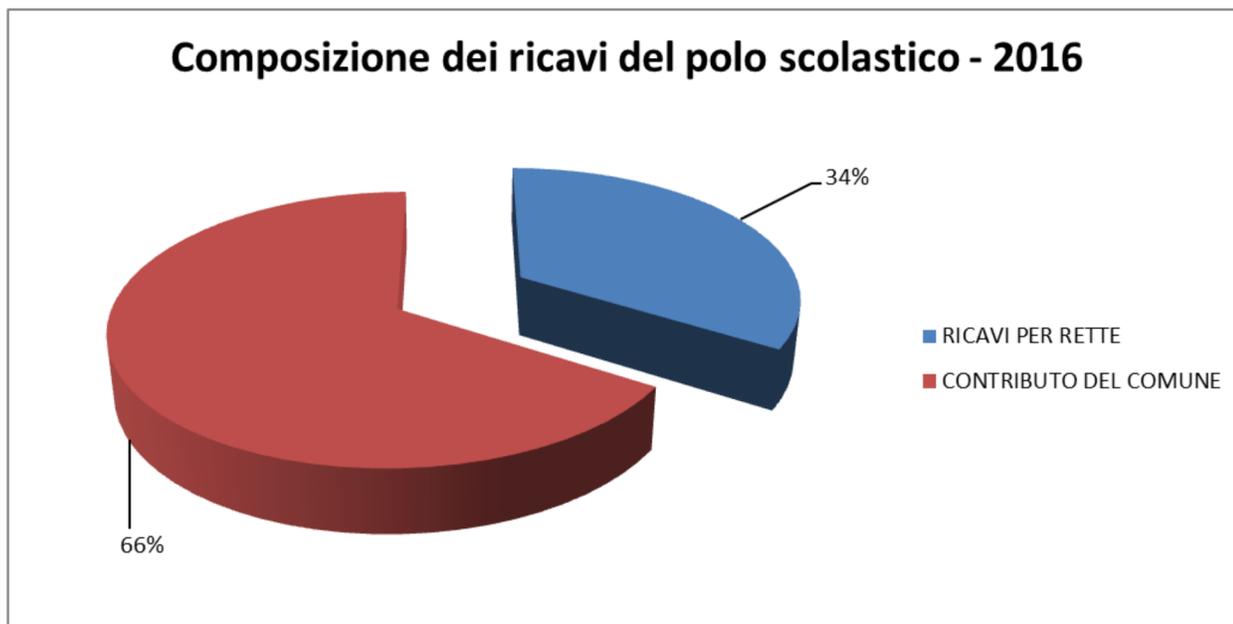


Per l'anno 2016 si è prevista una riduzione degli oneri a rilievo sanitario riconosciuti dal Fondo Regionale per la non autosufficienza. Tale decremento delle entrate è solo in parte compensato dall'aumento delle tariffe relative alle rette previsto dalla Delibera della Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord n. 3 del 28/01/2014. Pertanto, nonostante un aumento percentuale della contribuzione degli utenti alle spese, si nota comunque la necessaria partecipazione dei Comuni alla copertura del costo complessivo dei servizi.

Tab.5



Tab.6



I servizi legati al Polo scolastico di Medolla sono stati conferiti in settembre 2015, quindi il 2016 sarà il primo anno intero di gestione del servizio.

A) 1a. Rette e 1b. Oneri a rilievo sanitario

Nell'anno di riferimento le rette a carico degli utenti sono ancora caratterizzate da una disomogeneità di trattamento sia presso le strutture residenziali e semiresidenziali.

Rispetto al Conto Economico Preventivo 2015 bisogna sottolineare che dall'01/09/2015 sono stati conferiti in ASP i servizi educativi sopra citati.

Nella voce degli oneri a rilievo sanitario è previsto un aumento di circa euro 190.000 in base alla DGR 273/2016 come sopra descritto.

A) 1c. Concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona

In questa voce sono compresi i contributi versati dai Comuni soci a copertura del costo del servizio.

La voce subisce un aumento in conseguenza del contributo del Comune di Medolla per i nuovi servizi conferiti dal settembre 2015.

A) 2b. Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti

In questa voce sono comprese le quote di ricavo necessarie a sterilizzare gli ammortamenti dei beni non direttamente acquistati da A.S.P. in quanto derivanti dai conferimenti iniziali o perché donati o acquisiti tramite contributo di altre persone fisiche, giuridiche, enti pubblici, privati, eccetera. Tale procedura è stata applicata in ottemperanza allo schema tipo di Regolamento di contabilità approvato con D.G.R. 279/2007, Allegato 1.

A) 4f. Ricavi da attività commerciale

Tale voce è composta dai compensi per:

- rimborso forfetario fatturato all'azienda che dispone degli spazi delle strutture di A.S.P. per la distribuzione di snack e bevande;
- attività di trasporto di ragazzi disabili, non utenti dell'Azienda, fatturata alla Cooperativa che gestisce il servizio frequentato dai ragazzi trasportati.

Per quel che riguarda quest'ultima voce, la previsione del 2015 non riguardava tutto l'esercizio mentre nel 2016 sì; inoltre la previsione di quest'anno è stata più puntuale perché si è potuto prendere a riferimento i dati storici del preconsuntivo 2015.

A) 5d. Contributi dall'Azienda Sanitaria

Tale voce è composta dall'unica voce di rimborso parziale che l'Azienda U.S.L. riconosce ad A.S.P. per la consulenza psicologica specifica sul nucleo demenze presso la casa residenza CISA.

A) 5f. Altri contributi da privati

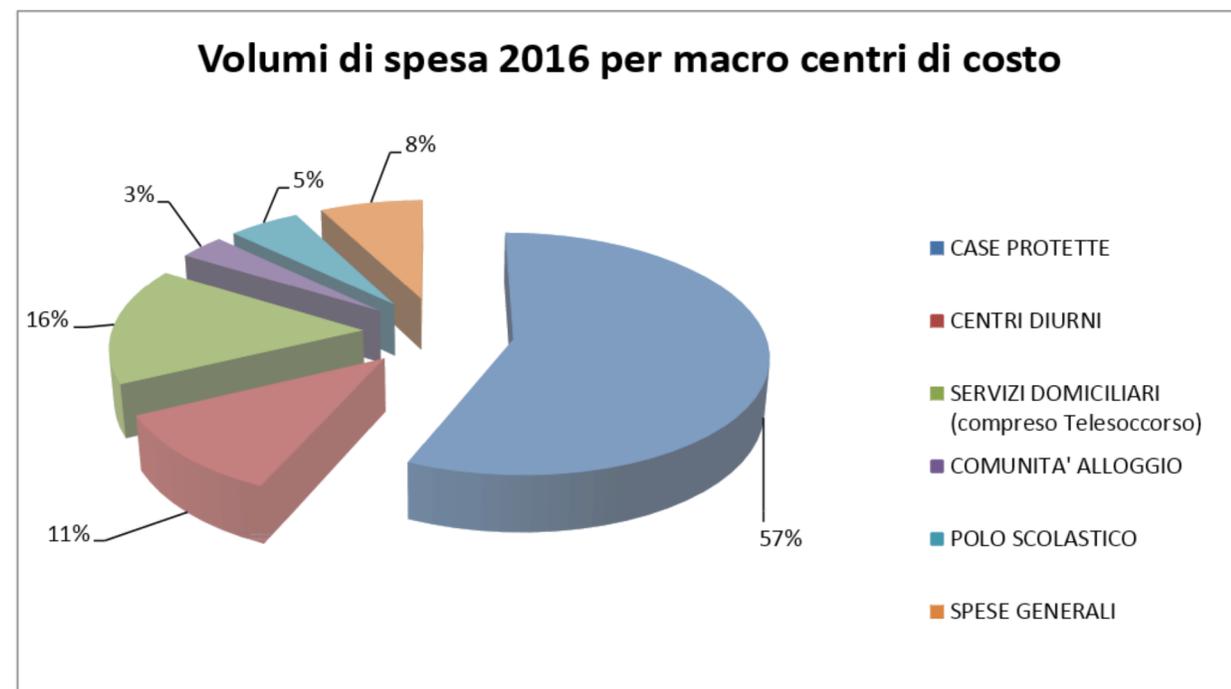
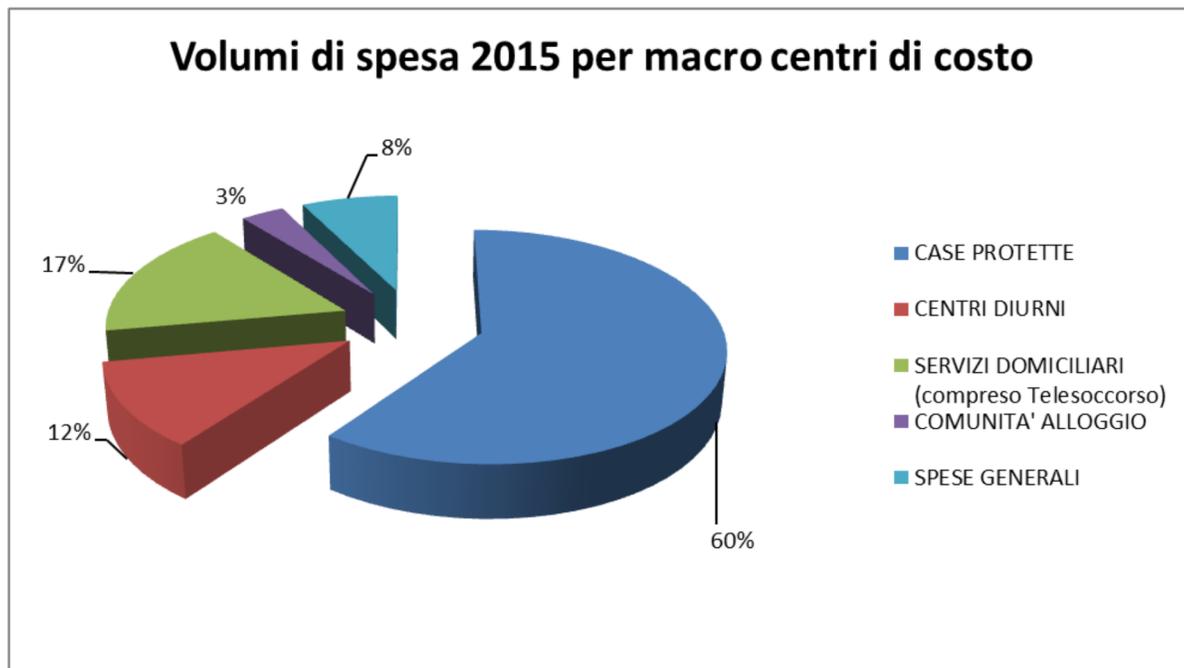
Tale voce è composta dalla quota di indennizzo assicurativo dovuto al risarcimento dei danni da terremoto, destinato alla copertura di maggiori costi amministrativi legati a:

- l'affitto della nuova sede amministrativa provvisoria, necessaria perché la precedente è inagibile;
- alla gestione dell'indennizzo assicurativo e dei progetti conseguenti.

B. Costi

Di seguito si espongono due tabelle relative alla ripartizione dei costi complessivi di ASP suddivisi in macro-centri di costo, la prima relativa al 2015 e la seconda al 2016.

Tab.7



La composizione dei costi rimane pressoché invariata rispetto al preventivo 2015, fatta eccezione per l'inserimento dei nuovi servizi educativi.

B) 6a. Acquisto di beni socio- sanitari

Si tratta di acquisti di presidi per incontinenti, materiale igienico sanitario, farmaci e parafarmaci, altri acquisti socio-sanitari, ecc...

I contratti di fornitura acquisiti dai Comuni sono giunti a scadenza e sono stati sostituiti da nuovi contratti ASP stipulati a seguito dell'adesione a convenzioni di centrali di committenza nazionali o regionali, utilizzando il Mercato Elettronico o, nel caso dei presidi per l'incontinenza, attraverso una procedura aperta ai sensi del D.Lgs 163/2006.

B) 6b. Acquisto di beni tecnico-economali

Sono compresi i beni non socio-sanitari come generi alimentari e altri beni economali (materiale cartaceo, vettovaglie, cancelleria, materiale per la pulizia dei locali e per manutenzioni, ecc...).

Nella maggior parte dei casi l'ufficio usa in modo massiccio il mercato elettronico e le convenzioni, come previsto dalla legge, perciò resta residuale l'utilizzo di procedure ex D.Lgs 163/2006 e qualche raro contratto ereditato dai Comuni.

B) 7a. Acquisti di servizi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale

Si trattava, in parte, dei costi per l'appalto del servizio assistenziale a terzi per la gestione di strutture e/o servizi. Il dato è calato rispetto al Bilancio Preventivo 2015 poiché l'unico servizio ancora parzialmente gestito da una cooperativa, la casa residenza di Finale Emilia, è passata completamente in gestione ad A.S.P., per cui il personale non è più dipendente della cooperativa Gulliver, ma dipende direttamente dall'Azienda.

Questo è accaduto poiché la normativa dell'accreditamento richiede la gestione unitaria dei servizi socio-sanitari e A.S.P. si è accreditata definitivamente su tale struttura.

B) 7b. Servizi esternalizzati

All'interno di questa voce sono compresi tutti i servizi (intermedi rispetto al servizio finale) esternalizzati. Anche in questo caso, i contratti in essere più convenienti hanno assorbito le richieste di quelli scaduti, pur consapevoli che il lavoro di razionalizzazione dei contratti avverrà con lo scadere di quelli ancora in vigore. Si tratta dei servizi ristorazione, pulizie, lavanderia, ecc...

L'aumento di tale voce rispetto al bilancio preventivo 2015 è dovuto principalmente all'entrata in ASP dei servizi educativi, per i quali, in questa voce viene evidenziato il costo della mensa scolastica.

B) 7c. Trasporti

La voce viene diminuita rispetto alla previsione 2015 in quanto si prevede di fare minor ricorso alle associazioni di volontariato per il servizio in parola.

B) 7e. Altre consulenze

In questa voce confluiscono tutte le altre consulenze che non hanno diretta attinenza con l'attività di servizi alla persona. Le voci principali sono costituite dalla consulenza legale, quella per lo svolgimento dell'attività amministrativa e quella relativa alla sicurezza. Infatti, in base al D.Lgs 81/2008 A.S.P. è soggetta all'obbligo di istituzione del servizio di prevenzione e protezione interno in quanto attività specifica, così come definita dal decreto stesso. In base alla medesima normativa A.S.P. è assoggettata anche alla sorveglianza sanitaria per alcune tipologie di lavoratori. La voce rimane pressoché invariata rispetto al preventivo 2015.

B) 7f. Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione

Tale voce comprende i lavoratori a tempo determinato a supporto dei servizi e degli uffici amministrativi. Nel Bilancio Preventivo 2016 il personale necessario (anche interinale) è stato previsto come voce all'interno dell'aggregato B.9, in base ad una più approfondita analisi del documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile 12 del 13 luglio 2005 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

B) 7g. Utenze

La voce non presenta particolari criticità rispetto al 2015, l'aumento è perlopiù dovuto ai nuovi servizi educativi.

B) 7h. Manutenzioni e riparazioni ordinarie

Si tratta di manutenzioni ordinarie relative alle strutture, alle attrezzature sanitarie e non (ascensori, impianti, ecc...), alla disinfezione automatica dei locali, ecc.. I dati sono stati tarati sulle effettive esigenze rilevate, tuttavia deve essere sottolineata l'incertezza di qualunque previsione in questo ambito, mantenendo la gestione diretta del patrimonio.

B) 7i. Costi per gli organi istituzionali

Si tratta del compenso previsto per il revisore contabile e per gli amministratori, aumentato rispetto al precedente anno per una più corretta imputazione del compenso di questi ultimi in tale voce e non all'interno del costo del personale.

B) 7j. Assicurazioni

Questa voce accoglie le assicurazioni sugli automezzi e quelle per la responsabilità civile, gli infortuni, l'incendio e il furto relative a tutti i servizi A.S.P.. Si segnala che, in seguito agli eventi calamitosi degli anni 2012-2014 (sismi, tromba d'aria, alluvione), non tutte le compagnie interpellate dal broker dell'azienda sono state disponibili ad assicurare il rischio globale di A.S.P., per cui non è stato possibile contrattare migliori premi. Si sottolinea comunque che la rischiosità a livello di responsabilità civile automezzi ha continuato a crescere, e anche per il 2015 era stato previsto un aumento, solo per questa voce, di circa euro 21.000.

A questi incrementi, degli anni passati, si deve aggiungere per il 2016 l'aumento di costi dovuto all'entrata dei servizi educativi e degli infermieri professionali.

B) 7k. Altri costi

Si tratta di una voce residuale che raccoglie varie voci di modesti importi unitari. La diminuzione di tale voce è da ricondurre ad una più corretta collocazione all'interno degli specifici aggregati di bilancio.

B) 8a. Affitti

La voce comprende:

- 1) la concessione amministrativa esistente sulla struttura Augusto Modena (sia area anziani che sull'ala a gravissima disabilità), versata annualmente ad A.U.S.L. (totale € 162.735);
- 2) la quota di locazione per una delle comunità alloggio di Camposanto (€ 5.300,00);
- 3) maggiori oneri ad A.U.S.L. per la mancata ristrutturazione della precedente casa residenza Augusto Modena, sita in Via Garibaldi 117, da destinare a sede dei poliambulatori dell'Azienda Sanitaria, in attuazione di un accordo stipulato tra A.U.S.L. ed ex Ipab (€ 84.000,00);
- 4) l'affitto della sede provvisoria amministrativa e della sede amministrativa del servizio di assistenza domiciliare e del nucleo operativo facente capo a Mirandola (€ 45.000,00).

La riduzione della voce "affitti" rispetto all'anno scorso è dovuta:

- alla diminuzione dell'affitto previsto sulla struttura di San Felice a causa dell'azzeramento degli incrementi istat,

- alla ricollocazione tra gli ammortamenti del costo della quota annuale della cessione di ramo d'azienda della ex-SSA alla ex-Ipab Augusto Modena (€ 25.000,00) comprendente gli impianti di condizionamento, elettrico, idrico-sanitario e anti-incendio.

B) 8c. Service

La voce comprende i canoni di noleggio pagati per fotocopiatrici, telefoni e lavatrici.

B) 9a. Costi per il personale – salari e stipendi

L'incremento del costo del personale rispecchia l'adeguamento degli organici dei servizi e il corretto calcolo di tutte le voci del salario accessorio.

Tale voce è aumentata principalmente per effetto dell'entrata dei servizi educativi del Comune di Medolla.

Non si è tenuto conto nel costo del personale di nessun incremento contrattuale a seguito della L.221/2010, prevedendo l'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nella misura determinata dalla Corte dei Conti.

Sono inoltre stati previsti i costi delle sostituzioni necessarie per ferie e malattie.

E' stata prevista, già dal 2013, l'istituzione del Fondo Perseo, un Fondo pensione integrativo nato con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costruire, giorno dopo giorno, una pensione complementare che completi quella obbligatoria per affrontare con maggiore serenità il periodo post-lavorativo. Nel caso in cui lo desideri, il lavoratore può versare una contribuzione mensile, che gli dà diritto anche alla contribuzione da parte del datore di lavoro.

B) 9b. Costi per il personale – oneri sociali

Sono compresi i contributi Inps, Inpdap, Inail, aumentati coerentemente all'aumento del costo del personale.

B) 9d. Altri costi per il personale

Sono riferiti a: formazione, buoni pasto, rimborsi chilometrici e visite mediche in ottemperanza all'obbligo di sorveglianza sanitaria. Sono inoltre stati inclusi i costi delle visite fiscali che, solo dalla fine dell'anno 2010, sono a carico degli enti che le richiedono.

L'aumento, rispetto al Bilancio Preventivo 2015, è dovuto allo spostamento della previsione di spesa degli infermieri interinali dell'ala a gravissima disabilità acquisita, collocati più opportunamente all'interno delle spese di personale e non nella voce B.7 lavoratori interinali in ossequio al documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile 12 del 13 luglio 2005 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

B) 10 a) e b). Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tale voce comprende la quota di costo pluriennale riferita a beni materiali ed immateriali conferiti inizialmente o successivamente acquistati che, tramite il processo di ammortamento, partecipa a conto economico tra i componenti negativi di reddito. Si evidenzia che buona parte di tali costi viene neutralizzata dalla sterilizzazione inserita tra i ricavi alla voce A)2b.

Sia le voci relative agli ammortamenti, sia le sterilizzazioni sono aumentati a causa dei fisiologici acquisti dovuti alla gestione e all'entrata dei nuovi servizi.

B) 13. Altri accantonamenti

Si tratta di un accantonamento previsto per le manutenzioni cicliche.

B) 14a. Costi amministrativi

Sono costituiti da spese residuali, perché gli effettivi costi del settore amministrativo sono stati imputati, all'interno delle singole voci di riferimento con classificazione "per natura". Pertanto, ad esempio, il costo dei dipendenti dell'area amministrativa è all'interno di quello complessivo del personale, voce B.9 del conto economico. Per l'analisi dettagliata dei costi amministrativi si può fare riferimento alla contabilità analitica dove è stato creato un apposito centro di costo, esposto nell'ultima colonna del prospetto di budget.

Si evidenzia che l'aggregato B.14.a comprende il servizio di elaborazione paghe, i canoni di assistenza software/hardware, il costo di pubblicazione bandi, i gettoni per i componenti delle commissioni di concorsi/bandi, gli abbonamenti a riviste e quotidiani.

Tale voce risulta aumentata rispetto al bilancio preventivo 2015 a causa dello spostamento delle voci di spese bancarie e postali dal B.7. k Altri a questo aggregato, collocazione più corretta della precedente.

Inoltre si è aggiunta la spesa dei canoni di manutenzione del nuovo software di gestione dei dati dei servizi di casa residenza, centri diurni e domiciliari, richiesto dalla normativa sull'accreditamento.

B) 14b. Imposte non sul reddito

Tale voce è costituita dal costo relativo all'imposta di bollo sugli automezzi di A.S.P., dall'imposta di registro per la registrazione del contratto di concessione d'uso dei locali della casa residenza Augusto Modena, oltre che dall'imposta di bollo sui conti correnti di cui A.S.P. è titolare.

B) 14c. Tasse

L'aggregato comprende la tassa versata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a carico di quasi tutti i servizi A.S.P.

B) 14d. Altri

Tale voce comprende il contributo per la bonifica del territorio, a carico di quasi tutti i servizi A.S.P.

C). Proventi e oneri finanziari

Con questa voce si fa riferimento a interessi e rendite da capitale e liquidità.

C) 16b. Interessi attivi bancari e postali

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati sui conti corrente bancari e postale di cui A.S.P. è titolare.

C) 17a. Interessi su mutui

Tale voce comprende gli interessi passivi su mutui contratti dall'azienda. La voce ha subito una corposa diminuzione rispetto al preventivo 2015 in conseguenza della restrizione del mutuo stipulato per la realizzazione dell'ala a gravissima disabilità acquisita e appartamenti protetti di San Felice sul Panaro.

C) 17b. Interessi passivi bancari

Interessi passivi bancari previsti per eventuali scoperti di conto corrente.

E. Imposte sul reddito

Questa voce comprende l'IRAP e l'IRES.

Il costo dell'Irap è aumentato a causa del conferimento dei nuovi servizi educativi.

L'ires di competenza è invece incrementata a causa della tassazione dell'attività, considerata commerciale, di trasporto disabili effettuata per conto di una cooperativa.

4. Priorità di intervento

Obiettivi di ASP

Gli obiettivi principali che ASP intende raggiungere nel prossimo triennio sono:

- a) Mantenere e consolidare i servizi conferiti, nel rispetto delle modalità previste dai contratti di servizio stipulati con i comuni soci e l'Azienda USL, secondo le logiche dell'accreditamento definitivo.
- b) Progettare la fattibilità di conferimento di ulteriori servizi sulla base di quanto previsto dai Comuni soci nel piano di riordino dei servizi pubblici, così come disposto dalla Legge Regionale n° 12 /2013, a partire dai Servizi Educativi, come previsto dall'articolo 4 dello Statuto aziendale.
- c) Rafforzare il sistema di cure domiciliari attraverso l'aiuto alle famiglie, la formazione ed il supporto ai care-giver formali ed informali.
- d) Armonizzare l'organizzazione e la gestione dei servizi educativi ed ausiliari di recente acquisizione.
- e) Acquisizione nuovi software gestionali per gli Uffici Amministrativi (contabilità, bilancio, gestione del personale, paghe e protocollo) con conseguente: formazione dei dipendenti, migrazione dei dati, controllo degli stessi e contestuale rinnovamento delle procedure di gestione dei flussi documentali.
- f) Supportare il Trust Nuova Polis Onlus nella realizzazione del nuovo servizio residenziale per disabili gravi congeniti nella sede dell'ex A. Modena di S. Felice sul Panaro.
- g) Completare la realizzazione del Centro Diurno per disabili nel comune di San Felice s/P per ampliare l'offerta diurna rivolta alla disabilità medio-lieve.
- h) Proseguire il progetto di realizzazione delle microresidenze "Casainsieme" nei comuni di: Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Finale Emilia, San Prospero.
- i) Individuare, progettare ed attivare, sulla scorta delle indicazioni del Comitato di Distretto, la destinazione d'uso del 4° piano della CRA CISA di Mirandola.
- j) Allestire la nuova ala della CRA di San Felice s/P (ulteriori 8 posti letto e camera ardente) a seguito dei lavori di ampliamento/ristrutturazione ad opera dell'AUSL.
- k) Completare la ristrutturazione del primo piano del Centro Diurno di Massa Finalese, al fine di ricavare appartamenti protetti.
- l) Ristrutturare la sede del Centro Diurno di Medolla lesionata dal sisma del 2012.
- m) Realizzare interventi per l'efficientamento energetico degli immobili, sede dei servizi, meno performanti.
- n) Partecipare come socio fondatore, su mandato dei Comuni Soci, alla costituzione di una Fondazione per la realizzazione di un Hospice distrettuale, come previsto dal documento PAL dell'AUSL.
- o) Individuare, in accordo col comune di San Felice, la sede amministrativa definitiva aziendale.

5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio

5.1 Descrizione modalità di attuazione dei servizi erogati

ASP Area Nord è l'Azienda Pubblica che, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, eroga i servizi socio-assistenziali-sanitari per gli anziani non autosufficienti e per i disabili.

L'organizzazione dei servizi nel distretto dei comuni modenesi area nord prevede tre livelli di responsabilità:

- Il Comune, punto di ingresso del cittadino al sistema, sede della prima lettura del bisogno e della progettazione individualizzata dell'intervento sociale tramite l'Assistente Sociale responsabile del caso;
- L'Unione di Comuni, livello di lettura organizzata dei bisogni, di programmazione delle risposte omogenee sul territorio, di regia degli interventi integrati;
- ASP sede di erogazione di un insieme definito di servizi e prestazioni specifiche, ente strumentale dei comuni e dell'Unione su base contrattuale di piani triennali ed annuali di intervento.

Attualmente i servizi erogati dall'ASP seguono un modello assistenziale – professionale di qualità, condiviso dalle varie figure professionali, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono la persona al centro del Servizio.

Ogni Servizio dispone di piani, programmi, strumenti di coordinamento e progetti di lavoro, rappresentativi di tutte le aree professionali chiamate ad intervenire in modo efficace. I programmi assistenziali/educativi, individuali ed integrati (PAI e PEI), rappresentano lo strumento operativo che consente di realizzare un intervento di raccordo tra le parti.

Il lavoro di équipe è il sistema operativo attraverso cui si realizza l'integrazione e dove viene costruito il PAI/PEI ed il progetto socio/sanitario/educativo con l'anziano/disabile (e con il familiare) a partire dal quale, si dispiegano le azioni di tutti i ruoli coinvolti nella definizione degli obiettivi di quei progetti.

L'area dei servizi educativi di recente conferimento è stata articolata in un'organizzazione che vede nel Comune di Medolla il punto di accesso delle famiglie per l'iscrizione ai servizi di nido, prolungamento d'orario e mensa scolastica.

ASP eroga e gestisce direttamente i servizi, in un lavoro di rete con il coordinamento pedagogico distrettuale, seguendone le linee di indirizzo dei servizi per l'infanzia dell'Area Nord, ed attenendosi, per quanto riguarda la mensa scolastica, alle linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica dell'Emilia Romagna ed alla consulenza del SIAN per quanto riguarda i menù del nido, materna e scuola primaria.

L'attività educativa del nido "PANDA" si basa su un progetto pedagogico elaborato sulla base delle linee del coordinamento pedagogico dell'area nord, i cui principi sono :

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive ed alla loro integrazione;
- l'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il gruppo di lavoro come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative, rivolta prioritariamente alle famiglie.

Il servizio di refezione scolastica invece è finalizzato a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio oltreché ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario

pomeridiano. Nell'ambito del servizio sono anche perseguiti obiettivi di educazione alimentare e sanitaria al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.

5.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio

L'ASP, che è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, concorre all'attuazione ed alla gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel proprio ambito territoriale.

L'ASP può realizzare con altre Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, enti locali e altri enti pubblici e privati, forme di collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.

Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.

L'attività dell'ASP si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

ASP inoltre intende confrontarsi periodicamente con altre Aziende di Servizi alla Persona per uno scambio di "buone prassi gestionali" e per un confronto di esperienze con l'obiettivo di una crescita reciproca.

L'ASP si coordina prevalentemente con i seguenti soggetti:

- Comuni;
- UCMAN;
- Azienda USL;
- Provincia di Modena;
- Regione Emilia Romagna;
- Università;
- Altre ASP;
- Associazioni di categoria/Sindacati;
- Associazioni di Volontariato;
- Centro per l'impiego;
- Centro di formazione professionale;
- Osservatorio gare d'appalti pubblici;
- Associazioni / Fondazioni;
- Altri.

Le attività su cui ASP si relaziona sono:

- Controllo strategico e di governo dei Contratti di Servizio da parte dei Comuni del Distretto e dall'AUSL;
- Rapporti informativi nell'ambito del Controllo di Gestione nonché di recepimento normativo verso la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena;
- Supporto operativo e organizzativo da parte di Associazioni di Volontariato del territorio, disciplinato nell'ambito delle Convenzioni (Auser, Croce Blu, Polisportive, Consulta del Volontariato, ASDAM, Parrocchie, ecc...);
- Proposte di progetti innovativi per l'utenza del Distretto, cofinanziati da privati e/o associazioni/ fondazioni;
- Collaborazione con ricercatori universitari per ricerche empiriche ed applicate relative agli ospiti;
- Convenzioni con istituti scolastici e centri di formazione professionale per stage/tirocini formativi.

5.3 Ruolo della comunicazione

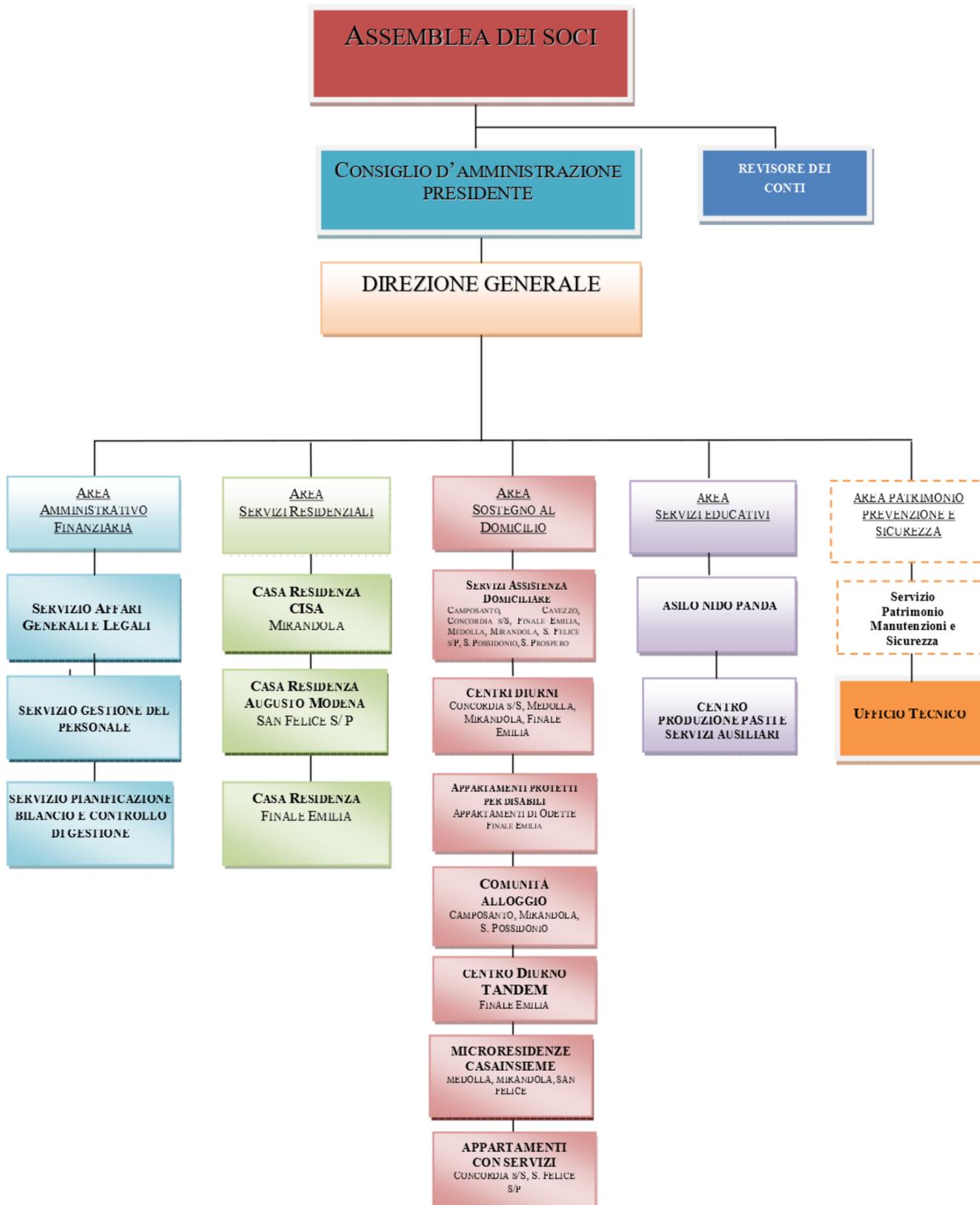
Particolare attenzione dovrà essere posta nel triennio alle attività di informazione e comunicazione, che permettono il perseguimento degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi su cui incanalare le attività di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- promuovere, presso i principali portatori di interesse, suddivisi in fruitori del servizio (utenti e famigliari) e in erogatori (dipendenti), la conoscenza degli standards dei servizi offerti da ASP. L'Azienda ha messo a punto strumenti di comunicazione (carta dei servizi, protocolli operativi, riunioni ecc.) per facilitare la comunicazione con l'utente, rendere trasparenti ed espliciti i contenuti dei servizi offerti, aumentare la fiducia verso l'azienda e favorire la consapevolezza dei dipendenti, dare spazio ad eventuali reclami e segnalazioni per misurare la customer satisfaction. A tale scopo ogni servizio è stato dotato di un'apposita teca per la raccolta di suggerimenti, attraverso opportuna modulistica;
- facilitare la conoscenza del ruolo aziendale e dei risultati conseguiti presso interlocutori privilegiati: Enti pubblici, istituzioni, fornitori, aziende private e pubbliche, attraverso la promozione di strumenti informativi quali ad esempio il bilancio sociale;
- divulgare i nuovi progetti e l'eventuale gestione di nuovi servizi in corso di realizzazione per pubblicizzare e rendere trasparenti le scelte di sviluppo promosse dall'Azienda. A tale scopo, l'aggiornamento del sito aziendale prevede la progettazione di una nuova area interamente ispirata ai valori della trasparenza, rendicontazione e qualità.

6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



7.1 Politica delle Risorse Umane

Il personale dipendente di ASP Comuni Modenesi Area Nord, in servizio alla data del 31/12/2015, era pari a complessive n. 304 unità, distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale, introdotto con il CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/3/1999. (vedi tabella relativa alla dotazione organica dell'Azienda).

Pertanto alla data di riferimento le risorse umane in carico ad ASP sono così suddivise :

- personale dipendente a tempo indeterminato n. 177 unità,
- personale dipendente a tempo determinato n. 2 unità,
- somministrazione lavoro n. 125 unità.

Tabella dotazione organica al 31/12/2015:

AREA	PERSONALE ASSEGNATO IN SERVIZIO AL 31/12/2015	N.
Direzione Generale	Direttore Generale	1
	D.ssa Loreta Gigante	
Area Amministrativo Finanziaria	Responsabile di Area	1
	D.ssa Elena Benatti	
	Personale in servizio	17
Totale Area		18
Area Servizi Residenziali	Responsabile di Area	1
	D.ssa Flavia Orsi	
	Personale in servizio	169
Totale Area		170
Area Servizi Domiciliari	Responsabile d'Area	1
	D.ssa Roberta Gatti	
	Personale in servizio	93
Totale Area		94
Area Patrimonio Prevenzione e Sicurezza	Responsabile d'Area	
	vacante	
	Personale in servizio	4
Totale Area		4
Area Servizi Educativi	Responsabile d'Area	

	D.ssa Francesca Cavrini	1
	Personale in servizio	16
Totale Area		17
Totale Generale		304

Il piano occupazionale per l'anno 2016 fa riferimento ai seguenti obiettivi:

- riorganizzazioni aziendali, nell'ottica di dare omogeneità alle prestazioni rese, migliorare il livello qualitativo generale di tutti i servizi attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e dei beni strumentali a disposizione, perseguendo efficienza, efficacia ed economicità degli stessi;
- avvio nuovi servizi, quali Microresidenze per anziani e disabili sul territorio distrettuale ed eventuali nuovi servizi compatibili con quanto previsto dalla LR 12/2013;
- Completamento organico aziendale nel rispetto dei parametri fissati dalla normativa sull'accreditamento dei servizi.

Nell'anno 2016 si prevede l'attivazione delle seguenti procedure per la copertura a tempo indeterminato di posti attualmente vacanti e coperti con diverse modalità previste dal vigente CCNL Comparto Regioni ed Enti Locali, mediante procedure prioritariamente di mobilità interna, mobilità esterna o concorso pubblico, a copertura dei seguenti posti in dotazione organica:

ANNO 2016

Area Servizi al Domicilio

n. 2 categoria C1 profilo Educatore Professionale.

Area Servizi Residenziali:

n. 20 posti categoria C1 profilo professionale di Infermiere Professionale, su vari servizi ASP.

Il primo semestre 2016 vedrà la conclusione delle selezioni avviate nel 2015 per le figure di Operatore Socio Sanitario e Responsabile delle Attività Assistenziali, con conseguente avvio delle procedure di inserimento in organico dei vincitori.

Nella seconda parte dell'anno si prevede di poter avviare l'iter per i concorsi inseriti nella programmazione 2016.

Continuerà il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del personale in dotazione, nell'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e della qualità dei servizi erogati, oltre che di perseguimento dell'efficienza e delle economie di scala.

Nel corso del 2015 si è completato il ritiro del personale infermieristico AUSL e si è pervenuti, dopo un iter particolarmente complesso ed un accordo stragiudiziale, alla gestione unitaria da parte di ASP della CRA di Finale Emilia, con l'acquisizione mediante somministrazione delle diverse figure professionali necessarie ad entrambi i servizi.

Particolare impegno costituirà il percorso di completamento dell'organico aziendale, per le diverse figure professionali, per le quali si rimanda al piano assunzionale per il triennio 2016 / 2018.

La collaborazione con il medico competente, come già nel passato, permetterà la valutazione delle idoneità parziali alle mansioni e delle idoneità con prescrizioni del personale addetto all'assistenza.

Poiché ASP gestisce una pluralità di servizi con diversa intensità assistenziale ed ha dotato i diversi servizi residenziali di attrezzature all'avanguardia per la movimentazione degli ospiti, può

programmare una diversa assegnazione del personale parzialmente idoneo mantenendo elevati livelli di efficienza.

Attraverso la valorizzazione del personale e la standardizzazione delle procedure, si è da sempre perseguita l'uniformità degli standard di erogazione dei servizi e la crescita costante dell'Azienda mediante la ricerca di metodologie efficienti e la messa in campo di tutte le competenze presenti all'interno dell'organizzazione, in un'ottica di servizio distrettuale.

L'impegno per il 2016 sarà soprattutto focalizzato nell'espletamento delle selezioni pubbliche, sia con riferimento al completamento del piano occupazionale 2015, che per l'avvio dei concorsi inseriti nella programmazione per l'anno corrente, nonché della riorganizzazione dei servizi con progressivo inserimento dei neoassunti e superamento della somministrazione lavoro.

Un ulteriore obiettivo aziendale è costituito dal consolidamento dell'Area Educativa, con riorganizzazione dei servizi già conferiti in un'ottica di armonizzazione progressiva delle norme che regolamentano la gestione del personale, oltre alla produzione di studi di fattibilità per verificare la possibile implementazione dell'Area, con ulteriori conferimenti.

7.2 Piano triennale della formazione

La Formazione del personale dipendente assume un ruolo particolarmente strategico nei servizi alla persona, oltre ad essere un obbligo per il datore di lavoro, rispetto alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il progetto formativo di ASP può essere suddiviso in due livelli:

- Livello distrettuale: ASP aderisce al programma formativo dell'Azienda USL, rivolto a tutti i servizi del distretto;
- Livello aziendale: ASP promuoverà nei vari servizi, a partire dalle singole specializzazioni, un programma formativo dedicato.

Formazione anno 2016

Il programma formativo parte dall'analisi dei bisogni dei vari settori operativi e dalla condivisione con i lavoratori rispetto alle tematiche da approfondire.

Il piano intende fornire ai dipendenti strumenti atti a renderli più competenti nelle materie proprie del ruolo e coinvolge tutte le aree di attività; in tale programma si cerca di tradurre in percorsi formativi gli obiettivi strategici aziendali ed i parametri dettati dalle norme sull'accreditamento.

Gli ambiti di intervento per l'anno 2016 riguarderanno i seguenti argomenti:

AREA SOCIO - SANITARIA

- Corsi di aggiornamento per personale Socio-Assistenziale su tematiche relative ai nuovi bisogni della popolazione anziana (Demenza, Fragilità, Fase terminale di malattia, Gravissima disabilità, Gestione dell'aggressività verbale e fisica nelle persone affette da demenza);
- Formazione specifica per personale assegnato ai Centri Diurni
- Formazione specifica per personale assegnato al nucleo demenze per le temporaneità del CISA (servizio dedicato ad anziani affetti da patologie dementigene con disturbo del comportamento);
- Formazione specifica per personale assegnato ai Servizi di Assistenza Domiciliare
- Formazione rivolta a Coordinatori, Responsabili della Attività Assistenziale e Animatori sulla capacità di progettare e gestire le complessità organizzative dei nuclei (tecnologia applicata alle disabilità);
- Formazione/aggiornamento per i responsabili delle attività assistenziali;
- Formazione specifica in materia di utilizzo della rete informatica aziendale (progetto ABC Margotta);
- Corso per alimentaristi rivolto al personale OSS;

- Formazione specifica rivolta al personale infermieristico alle dipendenze dirette dell'Azienda.

PERSONALE DELLA CUCINA CRA CISA E CENTRO PRODUZIONE PASTI DI MEDOLLA

- Formazione specifica procedure HACCP;
- Corsi di formazione per alimentaristi;
- Corso di formazione sull'organizzazione delle procedure di conservazione e confezionamento dei cibi;
- Corso sulla celiachia
- Corsi specifici di sicurezza sul lavoro ed antincendio.

AREA SERVIZI EDUCATIVI

- Formazione specifica prevista dalla pianificazione predisposta dai referenti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord;
- Corsi specifici di sicurezza sul lavoro ed antincendio;
- Aggiornamento primo soccorso.

AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

- Corsi di affinamento delle abilità informatiche al fine di migliorare l'efficienza del personale nell'utilizzo delle strumentazioni messe a disposizione;
- Corsi di formazione relativi a specifiche tematiche afferenti alla gestione delle risorse umane;
- Formazione "sul campo" relativa alle nuove procedure amministrative e contabili da adottare da parte della Azienda;
- Formazione specifica in materia di utilizzo della rete informatica aziendale;
- Aggiornamento sulla normativa degli appalti;
- Contabilità e Bilancio delle ASP
- Contabilità analitica e controllo di gestione.

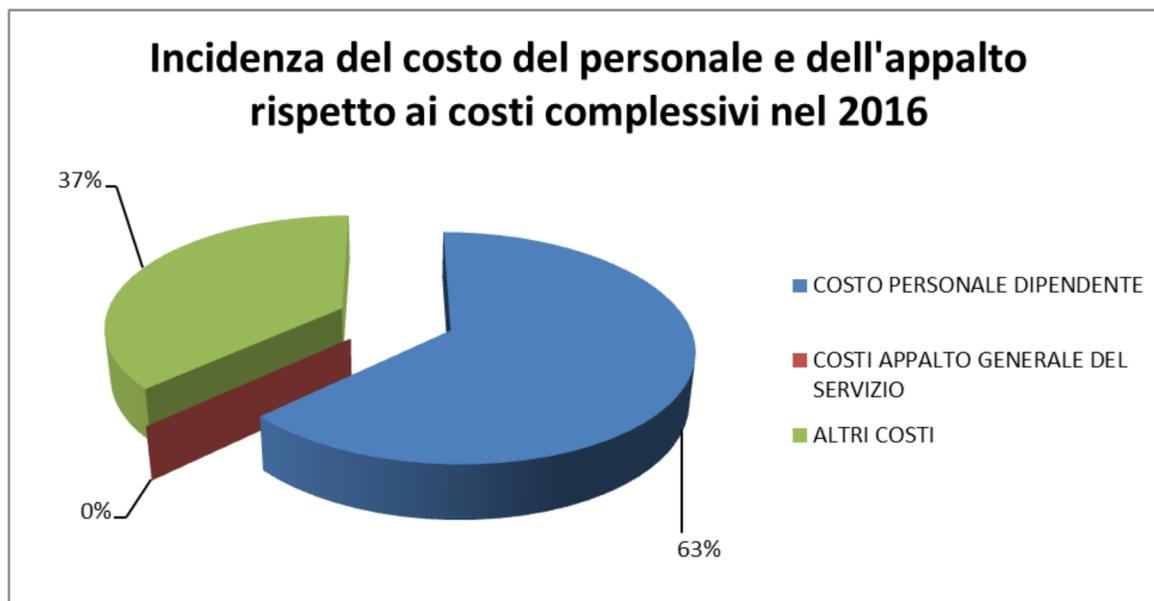
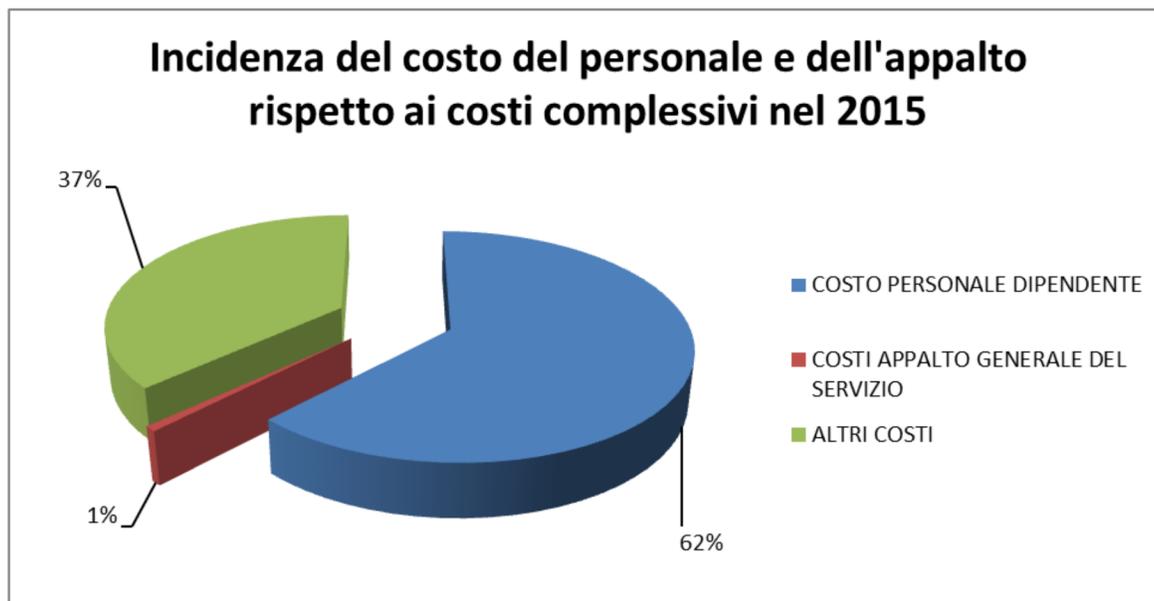
AREA DELLA SICUREZZA

- Formazione obbligatoria ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni siglato nel 2011;
- Formazione obbligatoria per quanto riguarda normativa e pratica di prevenzione incendi.
- Formazione obbligatoria relativa al D.Lgs. 81/2008;
- Formazione obbligatoria relativa al D.Lgs. 196/ 2003 (Privacy).

TUTTO IL PERSONALE:

- Condivisione di obiettivi e mission aziendale;
- Formazione in materia di accreditamento dei servizi;
- Formazione in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici, incompatibilità e normativa specifica aziendale.

Tab.8



Nell'anno 2016 non vi è più alcuna componente di appalto nella gestione di servizi ASP, mentre nel 2015 permanevano due mesi di parziale gestione della casa residenza di Finale Emilia da parte di una cooperativa.

Infatti, in conseguenza della normativa sull'accreditamento, la gestione dei servizi deve essere unitaria e sulla suddetta casa residenza, in seguito alle decisione del Comitato di Distretto del 25/11/2014, ASP si è accreditata definitivamente.

7. INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Gli indicatori sotto elencati sono attualmente considerati in modo non strutturato ma saranno affinati, integrati ed affiancati da ulteriori strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto costi – risultati. Questo processo si sta evolvendo e assestando parallelamente all'evoluzione e all'assestamento dei servizi.

Gli indicatori sono rappresentati da quozienti tra valori e/o quantità. Grazie a tali indicatori si rendono possibili i confronti nello spazio (tra diverse strutture) e nel tempo (nel succedersi di periodi). Sono istituiti nell'ambito delle attività di "controllo qualità" nell'area socio-sanitario assistenziale e "controllo di gestione" nell'area amministrativa.

Quest'ultima è già stata prevista e strutturata con la predisposizione di una "contabilità analitica" molto dettagliata in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 207/2001, per cui il piano dei conti si configura in combinazione con i relativi Centri di Costo (o Centri di Attività).

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti e altri portatori di interessi suddivisi per tipologia, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.
Esiti questionario per la rilevazione della Soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione periodica di un questionario strutturato a ospiti e familiari.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Costo del personale	Determinazione (in %) del costo di personale assistenziale sul totale del costo del personale.
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali.
Liquidità disponibile	Valore medio liquidità nell'anno
Indice di tempestività dei pagamenti	Misurazione dei giorni di anticipo/ritardo del pagamento dei fornitori rispetto alla scadenza delle fatture/ricieste di pagamento

Un nuovo indicatore è presente nei documenti e sul sito dell'Azienda, si tratta dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. Infatti, unito al bilancio consuntivo, a partire dal 2014, vi è l'allegato C, ovvero il prospetto dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, adempimento richiesto dal D.L. 66/2014 art. 41 come convertito in L. 89/2014.

Tale allegato dà la misura di quanti pagamenti sono stati mediamente effettuati prima e dopo la scadenza dei termini imposti dal D.Lgs 231/2002 e il numero medio dei giorni di ritardo/anticipo.

Per quel che riguarda l'anno 2015, (ultimo indicatore calcolato) l'Azienda ha pagato con 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza media di 60 giorni (tra tutti i fornitori).

Questo indicatore mette in luce come i pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2015 siano stati mediamente di 50 giorni, quindi con un'ottima tempistica anche considerando l'entrata in vigore delle nuove normative split payment (1/1/2015) e fatturazione elettronica (31/3/2015) che hanno comportato un ingente carico di lavoro amministrativo.

8. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano degli investimenti 2016/2018 deve considerarsi ancora straordinario in quanto influenzato da:

- 1) le molteplici donazioni avvenute a seguito del sisma 2012;
- 2) l'indennizzo assicurativo liquidatoci dalla Reale Mutua Assicurazioni a seguito dello stesso;
- 3) i Fondi Regionali legati al terremoto;

che vedranno tutte le aree impegnate in un lavoro di ricostruzione/ampliamento dei servizi.

I progetti relativi agli immobili che prenderanno corpo in questo triennio sono:

- a. Realizzazione e/o relativo allestimento di microresidenze per anziani e disabili nei comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Finale Emilia, S.Possidonio e S.Prospiero.
- b. Completamento della ristrutturazione del primo piano del Centro Diurno di Finale Emilia.
- c. Ristrutturazione della Chiesetta "Oratorio della Madonna delle Grazie" di Mirandola.
- d. Completamento e allestimento del Centro Diurno Disabili a San Felice sul Panaro.
- e. Ristrutturazione del Centro Diurno di Medolla.
- f. Nuovi spogliatoi della Casa Residenza Augusto Modena.

Attraverso il partenariato con i donatori Confindustria e Confederazione sindacati nazionali, ASP riceverà in donazione l'immobile che ospiterà il nuovo centro residenziale per disabili gravi di San Felice sul Panaro, in modo che tale struttura sia coerente con le esigenze espresse dal territorio nel rispetto delle scelte del Comitato di Distretto. L'opera sarà realizzata direttamente dai donatori su area di proprietà di ASP e donata successivamente al suo completamento.

L'Azienda dovrà inoltre attivarsi per realizzare interventi straordinari sul patrimonio già esistente ponendo un'attenzione particolare a sviluppare azioni mirate al risparmio energetico, vedi gli interventi previsti nella Casa Residenza CISA di Mirandola e nella Casa Residenza di Finale Emilia, unitamente agli interventi straordinari previsti nel relativo contratto CONSIP .

L'ammontare delle risorse necessarie per il prossimo triennio per il piano degli investimenti è legato sia alle risorse reperite al di fuori della gestione ordinaria (donazioni), sia alla volontà/disponibilità dei soci di investire nella costruzione di strutture da adibire a nuovi servizi investendo le proprie quote di utili formatesi negli anni passati.

Si è inoltre conclusa nel corso del 2015 l'attività del collegio dei periti nominati per la quantificazione dell'indennizzo ad ASP per i danni da terremoto. Pertanto, a fronte della definizione complessiva di quanto spettante all'Azienda, si è potuto provvedere alla determinazione di quanto riconosciuto per la ristrutturazione di ogni edificio o ad altre finalità.

Rispetto agli investimenti citati, le lettere "c. Ristrutturazione della Chiesetta "Oratorio della Madonna delle Grazie" di Mirandola" ed "e. Ristrutturazione del Centro Diurno di Medolla" sono realizzabili grazie ai fondi dell'indennizzo assicurativo e ai finanziamenti regionali relativi al sisma.

9. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

Attualmente ASP ha la proprietà di una struttura protetta e di un centro diurno nel Comune di Mirandola e dell'area su cui sorgeva la casa residenza abbattuta in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 nel Comune di San Felice.

La casa residenza CISA e il centro diurno "I Gelsi" di Mirandola sono utilizzati completamente per fini istituzionali legati alla prestazione del servizio, quindi risultano totalmente indisponibili e non utilizzabili per altre finalità che li possano ulteriormente valorizzare o fornire introiti di tipo immobiliare.

L'edificio dove era ubicata la struttura Augusto Modena di San Felice sul Panaro fino al trasloco nella sede dell'Ex-Ospedale, è stato demolito a causa dei danni provocati dal sisma; la struttura danneggiata verrà ricostruita, attraverso il contributo di diversi donatori, realizzando un centro residenziale per disabili gravi congeniti (20 posti letto) che amplierà il valore del patrimonio di ASP di circa € 2.500.000,00.

Il patrimonio di ASP sarà ulteriormente incrementato dal valore delle microresidenze "Casainsieme" e del centro diurno semiresidenziale per disabili, costruiti sui terreni concessi dai Comuni in diritto di superficie.

Ad oggi è già stata acquisita in diritto di superficie la microresidenza di San Felice sul Panaro ed in comodato d'uso gratuito quelle di Medolla e Mirandola.

E' bene sottolineare, inoltre, che in seguito alla liquidazione dell'indennizzo del danno derivante da terremoto, l'Azienda ha acquisito i fondi per poter effettuare alcuni interventi che permetteranno non solo la realizzazione della finalità propria di ripristino dell'indennizzo ma anche ulteriori attività collegate di manutenzioni straordinarie e quindi di valorizzazioni degli immobili.

Ad esempio per la casa residenza più grande, situata a Mirandola, si sfrutterà l'occorrenza dei ponteggi necessari per il ripristino di lesioni sulle facciate esterne (finanziati con l'indennizzo assicurativo) per effettuare anche il risanamento e la ricostruzione di cornicioni e balconi, nonché l'impermeabilizzazione di solai, necessarie manutenzioni straordinarie.

Analogamente, per la casa residenza di Finale Emilia si sfrutterà la presenza di opere provvisorie destinate all'imbiancatura esterna pagate con l'indennizzo assicurativo, per la sostituzione degli scuri e dei pluviali.